



REGIONE TOSCANA
FONDO SOCIALE EUROPEO

RELAZIONE ANNUALE DI ATTUAZIONE AL 31.12.2016
DEL PROGRAMMA OPERATIVO 2014 - 2020
INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA, DELL'OCCUPAZIONE E DEL FUTURO DEI GIOVANI

Decisione della Commissione europea C(2014)9913 del 12 dicembre 2014

INDICE

1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE	4
2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	4
3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO	5
3.1 Panoramica dell'attuazione	5
3.2 Indicatori comuni e specifici per programma	8
3.4. Dati finanziari	51
4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI	56
5. INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE.....	56
6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE	56
7. SINTESI PUBBLICA.....	57
8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	57
9. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE	57
10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI.....	57
11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)	57
11.1 Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma	57
11.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni	59
11.3. Sviluppo sostenibile	60
11.4. Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici	61
11.5 Ruolo dei partner nell'attuazione del programma	61
12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) e B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	62
12.1 Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni	62
12.2 Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione	63
13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE	64
14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	67
14.1 Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo	67
14.2 Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare i Fondi	67
14.3 Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali	68
14.4 Se del caso, il contributo alle strategie macro-regionali e relative ai bacini marittimi	69

14.5 Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale.....	69
14.6 Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi di destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate	70

1. INDIVIDUAZIONE DELLA RELAZIONE DI ATTUAZIONE ANNUALE/FINALE

CCI	2014IT05SFOP015
Titolo	POR Toscana FSE
Versione	2016.0
Anno di rendicontazione	2016
Data di approvazione della Relazione annuale da parte del Comitato di sorveglianza	24 maggio 2017

2. PANORAMICA DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (art. 50, par. 2, e art. 111, par. 3, lett. a), del Regolamento (UE) 1303/2013)

L'attuazione del POR registra un significativo avanzamento nel 2016. Sono state completate le procedure di designazione delle Autorità ed aggiornato lo strumento di programmazione attuativa (Provvedimento attuativo di dettaglio).

Con decisioni di Giunta Regionale n.4/2016 e n.6/2016 la Regione ha adottato il SiGeCo ed ha designato l'**Autorità di Gestione** e l'**Autorità di Certificazione**.

A livello di programmazione attuativa, il PAD, approvato con DGR 197/2015, è stato oggetto di due revisioni. La 1^a (DGR 124/2016) ha operato una rimodulazione finanziaria tra gli RDA/OI conseguente alla riorganizzazione della struttura regionale e alla riorganizzazione delle funzioni provinciali. La 2^a (DGR 760/2016), ha risposto ad alcune esigenze gestionali emerse nel 2016, quali: eliminare il ricorso alla sovvenzione globale con conseguente riassorbimento delle azioni previste in capo al Settore regionale competente; rimodulare le attività relative all'accreditamento degli organismi formativi in seguito all'internalizzazione delle competenze; aggiornare alcune tipologie di beneficiari e di destinatari coerentemente con quanto previsto dalle specifiche attuative.

Avanzamento finanziario

Al 31.12.2016 il POR ha mobilitato complessivi 229 meuro per l'attivazione di 71 dispositivi (49 avvisi e 22 bandi/affidamenti diretti), di cui 8 multiasse, a seguito dei quali sono state presentate oltre 3000 proposte. Rispetto al totale assegnato al POR (al netto della riserva di efficacia) le risorse mobilitate rappresentano il 33%.

Alla stessa data sono stati assunti impegni per complessivi 87,8 meuro, pari al 39% delle risorse stanziare e al 13% delle risorse del POR. I progetti corrispondenti agli impegni sono in totale 1.120.

Le istruttorie completate hanno portato all'approvazione di progetti/domande per complessivi 151 meuro.

Nel 2016 l'attivazione delle iniziative ha registrato un forte impulso: 37 gli avvisi/bandi emanati (52% del triennio 14-16), per un totale di 130 meuro. Le proposte pervenute a fronte di tali avvisi/bandi sono oltre 800. Le istruttorie già completate hanno portato all'approvazione di progetti/domande per 79 meuro (60% delle risorse messe a bando/avviso).

La spesa dei beneficiari al 31.12.2016 ammonta a 29,8 meuro e riguarda 659 iniziative che hanno generato spesa. La spesa rappresenta il 34% degli impegni ed il 4,3% del POR (al netto della riserva di efficacia).

L'Asse con un livello di spesa più avanzato è l'asse A, pari al 66% del totale della spesa del POR. Segue l'asse B che concentra un ulteriore 18% del totale. Gli assi C ed E si attestano su livelli di spesa inferiori al 3% (rispettivamente 2,4% e 2,9%) della dotazione; essi concentrano il restante 16% del totale della spesa del PO; l'asse D non ha prodotto spese.

Le iniziative promosse riguardano tutti gli Assi del POR. Tra i principali interventi si segnalano:

Asse A: attivati complessivamente 27 avvisi (84,4 meuro) e 3 bandi di gara (35,4 meuro). Nel 2016 sono 16 gli avvisi pubblicati (38,8 meuro) riguardanti: percorsi ITS; LPU; progetti formativi per lavoratori di imprese localizzate nelle aree di crisi; tirocini; catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante; voucher formativi per giovani professionisti; formazione strategica in diverse filiere produttive; incentivi a sostegno dell'occupazione; IEFP; servizio civile. E' stato pubblicato 1 bando di gara (29 meuro) per l'affidamento dei Servizi al lavoro da erogare presso i CPI.

Asse B: attivati complessivamente 7 avvisi (43,3 meuro). Nel 2016 sono 3 gli avvisi pubblicati (21 meuro) riguardanti: il potenziamento dei servizi di continuità assistenziale; il sostegno alla domanda di servizi educativi per la prima infanzia; gli incentivi per l'occupazione nelle aree di crisi.

Asse C: attivati 15 avvisi (50 meuro) e 4 bandi di gara/affidamenti diretti (7,6 meuro).

Nel 2016 sono 9 gli avvisi pubblicati (35 meuro) riguardanti: alta formazione; borse di dottorato Pegaso; sperimentazione dell'assegno di ricollocazione (D. Lgs. 150/2015); formazione per l'inserimento lavorativo a livello territoriale e a carattere ricorrente; voucher di Alta Formazione all'estero (master e dottorati); percorsi di alta formazione e ricerca-

azione; corsi IFTS per filiere produttive. E' stato effettuato un affidamento diretto sottosoglia (art. 36.2 codice appalti) per il servizio di manutenzione ed assistenza del sistema di accreditamento delle agenzie formative per Euro 48.500.

Asse D: attivati 5 bandi di gara e 2 affidamenti diretti (2,1meuro), di cui 3 multiasse. Nel 2016 sono 4 i bandi di gara (1,8meuro) relativi a: gestione, assistenza, manutenzione del SIL, del sistema di gestione del FSE e del sistema della formazione e dell'istruzione (SISFORM) (assi D-E); interventi formativi per il personale e, in particolare, laboratori formativi in materia di anticorruzione e per la gestione del sistema di accreditamento e un corso per valutatori delle competenze E' stato inoltre effettuato un affidamento diretto per il SIL, il sistema di gestione del FSE e il SISFORM(assi D-E) (0,4meuro).

Asse E: attivati 9 bandi di gara/affidamenti (6,1meuro). Nel 2016 è stato pubblicato 1 bando di gara (assi D-E) per gestione, assistenza, evoluzione e manutenzione del SIL, del sistema di gestione del FSE e del SISFORM (1,7meuro). Nell'anno è stato inoltre aggiudicato in via definitiva il servizio di AT all'AdG e all'AdC ed è stato effettuato un affidamento diretto (assi D-E) per il sistema informativo lavoro, il sistema di gestione del fondo FSE, e il SISFORM (0,2meuro).

Avanzamento fisico

I progetti avviati sono 1120, così ripartiti per Asse:

- A:436 progetti (408.952 destinatari)
- B:383 progetti (6.041 destinatari)
- C:246 progetti (3.992 destinatari)
- D:5 progetti (2.386 destinatari)
- E:50 progetti

Tali dati riflettono solo in parte lo stato di attuazione del PO che, come indicato, ha visto un'intensa attività per attivare interventi in linea con il PO, anche se non ancora formalmente registrati nei dati finanziari al 31.12.2016.

Indicatori di output e di risultato

L'attuazione registra progressi significativi anche gli indicatori di risultato; di seguito gli indicatori per priorità di investimento che nel 2016 hanno già superato o raggiunto livelli vicini ai target per il 2023:

- PI 8i –indicatore CR06- 46,5% (target 2023: 43,40%)
- PI 8vii –indicatore SR09- 82% (67%)
- PI 9iv –indicatore SR03- 34,58% (37%)
- PI 11i –indicatore SR06- 192 (40,6%)

Tutti gli indicatori di output e risultato valorizzati si riferiscono a operazioni attuate parzialmente.

Al 31/12/2016 il totale dei destinatari raggiunti sono 421.371 (54% donne), di cui l'87% risulta disoccupato e circa la metà (48%) in possesso di un'istruzione secondaria/post secondaria.

3. ATTUAZIONE DELL'ASSE PRIORITARIO (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013)

3.1 Panoramica dell'attuazione

ID	Asse prioritario	Informazioni chiave sull'attuazione dell'asse prioritario con riferimento a sviluppi chiave, a problemi significativi e alle azioni adottate per affrontarli
A	Occupazione	<p>Al 31/12/2016 sono stati attivati 27 avvisi (84,4meuro) e 3 bandi di gara/affidamenti diretti (35,4meuro). Gli interventi promossi nel 2016 riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incentivi all'assunzione e trasformazione di contratti di lavoro verso forme stabili (0,9meuro) • incentivi assunzione donne (0,9meuro) • lavori di pubblica utilità (3meuro) • percorsi ITS (3,7meuro) • percorsi e servizi integrati per creazione d'impresa e lavoro autonomo nelle filiere nautica e logistica, agribusiness, carta, marmo, meccanica/energia, turismo/cultura (4,7meuro) (multiasse A-C) • formazione per occupati area R&S e innovazione tecnologica nelle filiere produttive suindicate (3,1meuro) (multiasse A-C) • servizio civile (0,3meuro)

		<ul style="list-style-type: none"> • progetti formativi per lavoratori di imprese in aree di crisi di Livorno e dell'Amiata (0,7meuro), Massa Carrara e Piombino (1meuro) (multiasse A-B) • voucher per giovani professionisti (1meuro) • percorsi IEFP (8meuro) • finanziamento di progetti per la costituzione del catalogo regionale dell'offerta formativa pubblica nell'apprendistato professionalizzante (2,3meuro) • tirocini non curricolari (8meuro) • contributi per gli appartenenti alle professioni ordinistiche e non per tirocini obbligatori e non (1meuro). <p>E' stato inoltre pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei Servizi al lavoro da erogare presso la rete territoriale toscana dei CPI (32meuro).</p> <p>Gli impegni sono 37,1meuro (9,7% della dotazione) e le spese 19,7meuro (5,1%).</p> <p>L'avanzamento fisico registra 436 progetti avviati e 408.592 destinatari (54% donne). Il 90% è disoccupato ed il 50% sono in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore o post-secondaria (ISCED 3-4). Importante è il progresso dell'indicatore SR03 della PI 8i, che presenta un valore al 2016 del 46,5% (+3 punti rispetto al target 2023).</p>
B	Inclusione sociale e lotta alla povertà	<p>A fine 2016 l'Asse ha registrato l'emanazione di 7 avvisi, che hanno coinvolto diverse tipologie di destinatari "svantaggiati" ed a rischio di esclusione sociale, quali soggetti portatori di disabilità, persone con limitazioni dell'autonomia, persone con carichi familiari.</p> <p>Nel 2016 sono stati promossi, nell'ambito di un avviso multiasse (A-B), interventi di concessione di incentivi all'occupazione per soggetti disabili (0,7meuro), quale seconda edizione di un avviso già proposto nel 2015.</p> <p>Altri interventi sull'Asse B hanno riguardato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il potenziamento dei servizi di continuità assistenziale attraverso buoni servizio per il sostegno alla domiciliarità (9 meuro) • il sostegno a forme di erogazione e fruizione dei servizi per la prima infanzia (3-36 mesi) (11 meuro) <p>Tali interventi rafforzano l'azione in favore di soggetti deboli già sostenuta nel 2015 (attraverso i servizi di accompagnamento al lavoro dei disabili e soggetti vulnerabili e bonus servizi infanzia).</p> <p>Gli impegni complessivamente assunti sono pari a 31,8 meuro (21,7% della dotazione dell'asse) e le spese pari a 5,2 meuro (3,6%).</p> <p>L'avanzamento fisico registra 383 progetti avviati e 6.041 destinatari, di cui il 47% donne. Il 96% sono inattivi in linea con le caratteristiche delle iniziative promosse rivolte prevalentemente a disabili, anziani e bambini.</p> <p>A livello di risultati si segnala l'importante progresso dell'indicatore SR03, relativo alla PI 9iv, che presenta un valore nel 2016 pari al 34,58% e quindi abbastanza vicino al target da raggiungere nel 2023 (pari a 37%).</p>
C	Istruzione e formazione	<p>Sono stati attivati complessivamente 15 avvisi (50 meuro) e 4 bandi di gara/affidamenti diretti (7,6 meuro). Si tratta di interventi diversificati a sostegno della istruzione e formazione, che spaziano dalle esperienze post universitarie in contesti internazionali a progetti mirati in settori strategici, alla formazione per l'inserimento lavorativo, assegno di ricollocazione e tirocini. In particolare gli interventi promossi nel 2016 riguardano:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • borse Pegaso per master e dottorati internazionali (4,4 meuro) • tirocini curriculari retribuiti (0,1 meuro) • percorsi di alta formazione (0,6 meuro) • sperimentazione dell'assegno di ricollocazione (D. Lgs. 150/15) (3,9 meuro) • progetti di formazione per l'inserimento lavorativo a livello territoriale e a carattere ricorrente (3,5 meuro) • voucher di alta formazione all'estero (master e dottorati annualità 2016 e 2017) (0,6 meuro) • percorsi di alta formazione e ricerca (2 meuro) • formazione strategica per la filiera nautica e logistica, agribusiness, carta, marmo, meccanica ed energia, turismo e cultura (15 meuro) • corsi IFTS per le filiere nautica e logistica, agribusiness, carta, marmo, meccanica ed energia, turismo e cultura (4,9 meuro) • manutenzione ed assistenza del sistema di accreditamento delle agenzie formative (Euro 48.500). <p>Gli impegni sono pari a 15,6 meuro (9,3% dell'assegnato) e le spese a 4 meuro (2,4%). I progetti avviati sono 246 e i destinatari 3.992 (30% donne), prevalentemente inattivi (97%). Si tratta in larga misura di soggetti giovani, con meno di 25 anni e con un'istruzione primaria/secondaria inferiore (84%). I migranti/stranieri sono l'8% e rappresentano la categoria più consistente tra i soggetti svantaggiati.</p>
D	Capacità istituzionale e amministrativa	<p>L'asse D registra nel periodo di attuazione del PO trascorso l'attivazione di 5 bandi di gara e 2 affidamenti diretti (2,1 meuro); di questi nell'annualità 2016 sono stati promossi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • bando per integrare il SIL con il sistema informativo del FSE e della formazione e dell'orientamento e per la relativa manutenzione per migliorarne l'efficienza e fruibilità (1,2 meuro). Il bando prevede anche una parte dedicata al sistema della formazione e dell'istruzione a valere sulle risorse dell'asse E • affidamento diretto, nelle more dello svolgimento della gara di cui al punto precedente (0,4 meuro sull'asse D) • progetto formativo in favore degli operatori locali al fine di adeguarne e rafforzarne le competenze tecniche relativo agli interventi formativi sul piano di indirizzo territoriale (0,19 meuro) • laboratorio formativo di risk management in materia di anticorruzione e laboratorio formativo per la gestione del sistema di accreditamento degli organismi formativi, finalizzati all'evoluzione del modello delle competenze del personale della RT e allo sviluppo organizzativo (0,15 meuro) • corso per valutatori delle competenze per Euro 14.900. <p>Gli impegni sono pari a 0,6 meuro (10,4% della dotazione). Sono 5 i progetti avviati e 2.386 i destinatari (62% donne), tutti occupati. L'80% ha un diploma d'istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8), il restante 20% ha un'istruzione di livello ISCED 3 o 4.</p>
E	Assistenza tecnica	<p>A fine 2016 per l'attuazione degli interventi di assistenza tecnica previsti dall'asse E sono stati pubblicati 8 bandi di gara e 1 affidamento diretto (0,2 meuro). Nel 2016 è stato approvato il bando per integrare il sistema informativo del Lavoro con il sistema informativo della formazione e</p>

		<p>dell'orientamento e con il sistema informativo FSE e per mantenere e gestire il sistema informativo regionale del lavoro, del FSE e della formazione e orientamento, e migliorarne l'efficienza e la fruibilità (risorse dell'asse E 1,6 meuro). Il bando prevede anche una parte dedicata al sistema della formazione e dell'istruzione (SISFORM) a valere sulle risorse dell'asse D. Nelle more dello svolgimento della gara, si è fatto ricorso ad un affidamento diretto (Euro 90.773).</p> <p>Complessivamente l'Asse registra impegni pari a 2,4 meuro (8,5% della dotazione dell'asse). Il livello di spesa è ancora contenuto in coerenza con la durata pluriennale dei servizi affidati: le spese sono pari a 0,8 meuro (2,9% della dotazione).</p> <p>L'avanzamento fisico registra 50 progetti avviati. La tipologia di interventi attivati non prevede destinatari.</p>
--	--	--

3.2 Indicatori comuni e specifici per programma (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013)¹

¹ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'art. 19, par. 3, e dell'all. II del Regolamento (UE) 1304/2013.

Tabella 2A

Indicatori di risultato comuni per il FSE (per asse prioritario, priorità d'investimento e per categoria di regioni). I dati relativi a tutti gli indicatori di risultato comuni per il FSE (con e senza target finale) devono essere indicati ripartiti per genere. Per l'asse prioritario Assistenza tecnica devono essere indicati soltanto gli indicatori comuni per i quali è stato fissato un target finale

ASSE PRIORITARIO: A- OCCUPAZIONE

PRIORITA' D'INVESTIMENTO: 8i – L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
					Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
								Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne						
	<i>Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate																	
	<i>Partecipanti che intraprendono studi/corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate																	
	<i>Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate																	
	<i>Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate																	

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
					Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
								Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne						
	<i>Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate																	
CR06	<i>Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	Rapporto	43,40%	43,60%	43,40%	0	0	0	46,55%	50,80%	43,01%	46,55%	50,80%	43,01%			
	<i>Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento ¹</i>	Più sviluppate																	
	<i>Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'interventi</i>	Più sviluppate																	

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
								Valori annuali			Valori annuali								
					Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
	<i>Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento ¹</i>	Più sviluppate																	

ASSE PRIORITARIO: A- OCCUPAZIONE

PRIORITA' D'INVESTIMENTO: 8ii – L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
								Valori annuali			Valori annuali								
					Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
	<i>Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate																	
	<i>Partecipanti che intraprendono studi/corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate																	

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
								Valori annuali			Valori annuali								
					Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
	<i>Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate																	
	<i>Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate																	
	<i>Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate																	
CR06	<i>Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate	le persone inattive	%	58,90%	60,40%	58,00%	0	0	0				0	0	0			

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
								Valori annuali			Valori annuali								
					Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
	<i>Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento ¹</i>	Più sviluppate																	
	<i>Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'interventi</i>	Più sviluppate																	
	<i>Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento ¹</i>	Più sviluppate																	

ASSE PRIORITARIO: A- OCCUPAZIONE

PRIORITA' D'INVESTIMENTO: 8iv – L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla programmazione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
					Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
								Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne						
	<i>Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate																	
	<i>Partecipanti che intraprendono studi/corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate																	
	<i>Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate																	
	<i>Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate																	

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
					Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
								Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne						
	<i>Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate																	
CR06	<i>Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate	i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	%	97,90%	97,90%	0	0	0				0	0	0				
	<i>Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento ¹</i>	Più sviluppate																	
	<i>Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'interventi</i>	Più sviluppate																	

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
					Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
								Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne						
	<i>Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento ¹</i>	Più sviluppate																	

ASSE PRIORITARIO: B- INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'

PRIORITA' D'INVESTIMENTO: 9.i – Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
					Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
								Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne						
	<i>Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate																	
	<i>Partecipanti che intraprendono studi/corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate																	
	<i>Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate																	
	<i>Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate																	

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
					Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
								Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne						
	<i>Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate																	
	<i>Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate																	
	<i>Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento ¹</i>	Più sviluppate																	
	<i>Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'interventi</i>	Più sviluppate																	

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
					Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
								Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne						
CO09	<i>Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento ¹</i>	Più sviluppate		%	22,00%	25,00%	19,10%	0	0	0				0	0	0			

ASSE PRIORITARIO: C- ISTRUZIONE E FORMAZIONE

PRIORITA' D'INVESTIMENTO: 10.iv – Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
					Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
								Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne						
	<i>Partecipanti inattivi che cercano lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate																	
	<i>Partecipanti che intraprendono studi/corsi di formazione alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate																	
	<i>Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate																	
	<i>Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate																	

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
					Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
								Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne						
	<i>Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate																	
	<i>Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate	%		50,6	52,1	49,9	0	0	0				0	0	0			
	<i>Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento ¹</i>	Più sviluppate																	
	<i>Partecipanti con oltre 54 anni di età che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'interventi</i>	Più sviluppate																	

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Indicatore comune di output utilizzato come base per la definizione del target	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Valore cumulativo			Rapporto di conseguimento		
					Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
								Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne						
	<i>Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento ¹</i>	Più sviluppate																	

Tabella 2C

Indicatori di risultato specifici per programma per FSE e IOG

ASSE PRIORITARIO: A- OCCUPAZIONE

PRIORITA' D'INVESTIMENTO: 8v – L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Unità di misura per indicatore	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Rapporto di conseguimento		
					Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali					
								Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
SR01	<i>Tasso di permanenza nell'occupazione dopo sei mesi della conclusione dell'attività</i>	Più sviluppate			67,00	67,00	67,00	0	0	0						

ASSE PRIORITARIO: A- OCCUPAZIONE

PRIORITA' D'INVESTIMENTO: 8vii – L'adattamento dei lavoratori, de La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Unità di misura per indicatore	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Rapporto di conseguimento		
					Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali					
								Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
SR02	<i>Quota dei giovani che effettuano un percorso di mobilità transnazionale attraverso la rete Eures sul totale dei giovani</i>	Più sviluppate			0,25	0,21	0,29									
SR09	<i>Livello di soddisfazione degli utenti dei SPI</i>	Più sviluppate			67,00	67,00	67,00				82,00%	82,00%	82,00%			

ASSE PRIORITARIO: B- INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'

PRIORITA' D'INVESTIMENTO: 9.iv – Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Unità di misura per indicatore	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Rapporto di conseguimento		
					Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali					
								Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
SR03	<i>Percentuale di bambini tra zero e 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia</i>	Più sviluppate		%	37,00	37,00	37,00	0	0	0	34,58%	34,58%	34,58%			

ASSE PRIORITARIO: C- ISTRUZIONE E FORMAZIONE

PRIORITA' D'INVESTIMENTO: 10.i – Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Unità di misura per indicatore	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Rapporto di conseguimento		
					Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali					
								Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
SR10	<i>Giovani che abbandonano i percorsi scolastici entro i dodici mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate		%	13,00	13,00	13,00									

ASSE PRIORITARIO: C- ISTRUZIONE E FORMAZIONE

PRIORITA' D'INVESTIMENTO: 10.ii – Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Unità di misura per indicatore	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Rapporto di conseguimento		
					Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali					
								Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
SR08	<i>Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate		%	60,50	66,30	56,40									

ASSE PRIORITARIO: C- ISTRUZIONE E FORMAZIONE

PRIORITA' D'INVESTIMENTO: 10.iv – Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Unità di misura per indicatore	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Rapporto di conseguimento		
					Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali					
								Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
SR05	<i>Numero medio mensile di utenti Unici</i>	Più sviluppate		N.	21.500,00	10.750,00	10.750,00	0	0	0						
SR08	<i>Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento</i>	Più sviluppate		%	64,40	64,40	64,40	0	0	0						

ASSE PRIORITARIO: D- CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA

PRIORITA' D'INVESTIMENTO: 11.i – investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Unità di misura per indicatore	Unità di misura per riferimento e target	Valore obiettivo (2023)			2015			2016			Rapporto di conseguimento		
					Totale	Uomini	Donne	Valori annuali			Valori annuali					
								Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
SR06	<i>Dimensione del Sistema Informativo (dati immagazzinati in GB)</i>	Più sviluppate		N.	40,60			0			192					
SR07	<i>Percezione di aumento delle conoscenze e competenze</i>	Più sviluppate		%	85,00	85,00	85,00	0								

Tabella 4A

**Indicatori di output comuni per il FSE (per asse prioritario, priorità d'investimento e categoria di regione).
Per l'IOG non è richiesta una ripartizione per categoria di regioni per ciascun asse prioritario o sue parti**

ASSE PRIORITARIO: A- OCCUPAZIONE

PRIORITA' D'INVESTIMENTO: 8i – L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023) La ripartizione per genere è opzionale (per il target finale)			2015		2016		Valore cumulativo (calcolato automaticamente)			Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale		
			Totale	M	W	M	W	M	W	totale	M	W	totale	M	W
	Disoccupati (FSE)	Più sviluppate	429.618	185.451	244.167	21.712	29.875	88.336	114.796	254.719	110.048	144.671	59,29%	59,34%	59,25%
	<i>Disoccupati di lunga durata (FSE)</i>	Più sviluppate				12.325	19.150	24.475	34.669	90.619	36.800	53.819			
	Inattivi (FSE)	Più sviluppate						13.572	13.501	27.073	13.572	13.501			
	<i>Inattivi che non seguono un corso di istruzione né una formazione (FSE)</i>														
	Occupati, compresi i lavoratori autonomi	Più sviluppate						40	17	57	40	17			
	<i>Persone di età inferiore a 25 anni (FSE)</i>	Più sviluppate						1	-	1	1	-			
	<i>Persone di età superiore a 54 anni</i>	Più sviluppate				3.842	4.308	5.838	5.232	19.220	9.680	9.540			
	<i>Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupate, inclusi i disoccupati di lunga durata, o inattive e che non seguono un corso di istruzione né una formazione</i>														
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) (FSE)</i>	Più sviluppate				6.041	12.261	28.601	52.816	99.719	34.642	65.077			
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) (FSE)</i>	Più sviluppate				11.221	14.183	53.028	61.066	139.498	64.249	75.249			
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) (FSE)</i>	Più sviluppate				4.289	3.346	20.307	14.422	42.364	24.596	17.768			

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023) La ripartizione per genere è opzionale (per il target finale)			2015		2016		Valore cumulativo (calcolato automaticamente)			Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale		
			Totale	M	W	M	W	M	W	totale	M	W	totale	M	W
	<i>Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (FSE)</i>	Più sviluppate				11.562	10.226	51.819	45.833	119.440	63.381	56.059			
	<i>Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro e con figli a carico (FSE)</i>	Più sviluppate				3.798	3.005	17.024	13.469	37.296	20.822	16.474			
	<i>Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico (FSE)</i>	Più sviluppate				683	2.927	3.063	13.116	19.789	3.746	16.043			
	<i>Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese le comunità emarginate quali i rom) (FSE)</i>	Più sviluppate				5.613	9.057	19.917	20.137	54.724	25.530	29.194			
	<i>Partecipanti con disabilità (FSE)</i>	Più sviluppate						5.825	4.218	10.043	5.825	4.218			
	<i>Altre persone svantaggiate (FSE)</i>														
	<i>Persone senzateo o colpite da esclusione abitativa (FSE)</i>														
	<i>Persone originarie di aree rurali (FSE)</i>														
	<i>Numero di progetti attuati del tutto o in parte dalle parti sociali o da ONG</i>														
	<i>Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro</i>														
	<i>Numero di progetti destinati alla pubblica amministrazione o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale</i>														
	<i>Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)</i>														
	<i>Totale complessivo dei partecipanti</i>					51.587		230.262		281.849					

ASSE PRIORITARIO: A- OCCUPAZIONE

PRIORITA' D'INVESTIMENTO: 8ii – L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (FSE), in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023) La ripartizione per genere è opzionale (per il target finale)			2015		2016		Valore cumulativo (calcolato automaticamente)			Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale		
			Totale	M	W	M	W	M	W	totale	M	W	totale	M	W
	Disoccupati (FSE)	Più sviluppate				6.561	7.059	48.407	49.394	111.421	54.968	56.453			
	<i>Disoccupati di lunga durata (FSE)</i>	Più sviluppate				3.997	4.629	4.388	5.204	18.218	8.385	9.833			
	Inattivi (FSE)	Più sviluppate	50.321	21.722	28.599	5.387	5.576	2.960	1.183	15.106	8.347	6.759	30,02%	38,43%	23,63%
	<i>Inattivi che non seguono un corso di istruzione né una formazione (FSE)</i>														
	Occupati, compresi i lavoratori autonomi	Più sviluppate						40	25	65	40	25			
	<i>Persone di età inferiore a 25 anni (FSE)</i>	Più sviluppate				3.733	3.366	35.570	30.082	72.751	39.303	33.448			
	<i>Persone di età superiore a 54 anni</i>														
	<i>Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupate, inclusi i disoccupati di lunga durata, o inattive e che non seguono un corso di istruzione né una formazione</i>														
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) (FSE)</i>	Più sviluppate				1.882	2.964	15.881	23.016	43.743	17.763	25.980			
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) (FSE)</i>	Più sviluppate				3.416	3.361	29.677	26.804	63.258	33.093	30.165			
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) (FSE)</i>	Più sviluppate				1.306	793	11.193	6.298	19.590	12.499	7.091			
	<i>Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (FSE)</i>	Più sviluppate				2.202	1.280	18.120	10.535	32.137	20.322	11.815			
	<i>Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro e con figli a carico (FSE)</i>	Più sviluppate				170	170	1.405	1.405	3.150	1.575	1.575			

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023) La ripartizione per genere è opzionale (per il target finale)			2015		2016		Valore cumulativo (calcolato automaticamente)			Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale		
			Totale	M	W	M	W	M	W	totale	M	W	totale	M	W
	<i>Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico (FSE)</i>	Più sviluppate				23	100	189	825	1.137	212	925			
	<i>Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese le comunità emarginate quali i rom) (FSE)</i>	Più sviluppate				1.920	1.950	11.119	9.702	24.691	13.039	11.652			
	<i>Partecipanti con disabilità (FSE)</i>	Più sviluppate						1.421	1.087	2.508	1.421	1.087			
	<i>Altre persone svantaggiate (FSE)</i>														
	<i>Persone senzateo o colpite da esclusione abitativa (FSE)</i>														
	<i>Persone originarie di aree rurali (FSE)</i>														
	<i>Numero di progetti attuati del tutto o in parte dalle parti sociali o da ONG</i>														
	<i>Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro</i>														
	<i>Numero di progetti destinati alla pubblica amministrazione o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale</i>														
	<i>Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)</i>														
<i>Totale complessivo dei partecipanti</i>						24.583		102.009		126.592					

ASSE PRIORITARIO: A- OCCUPAZIONE

PRIORITA' D'INVESTIMENTO: 8iv – L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla programmazione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023) La ripartizione per genere è opzionale (per il target finale)			2015		2016		Valore cumulativo (calcolato automaticamente)			Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale		
			Totale	M	W	M	W	M	W	totale	M	W	totale	M	W
	Disoccupati (FSE)	Più sviluppate	977	-	977	-	458	-	4	462	-	462	47,29%	-	47,29%
	<i>Disoccupati di lunga durata (FSE)</i>	Più sviluppate					85			85		85			
	Inattivi (FSE)														
	<i>Inattivi che non seguono un corso di istruzione né una formazione (FSE)</i>														
	Occupati, compresi i lavoratori autonomi														
	<i>Persone di età inferiore a 25 anni (FSE)</i>														
	<i>Persone di età superiore a 54 anni</i>	Più sviluppate					25			25		25			
	<i>Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupate, inclusi i disoccupati di lunga durata, o inattive e che non seguono un corso di istruzione né una formazione</i>														
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) (FSE)</i>														
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) (FSE)</i>														
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) (FSE)</i>														
	<i>Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (FSE)</i>														
	<i>Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro e con figli a carico (FSE)</i>														

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023) La ripartizione per genere è opzionale (per il target finale)			2015		2016		Valore cumulativo (calcolato automaticamente)			Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale		
			Totale	M	W	M	W	M	W	totale	M	W	totale	M	W
	<i>Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico (FSE)</i>														
	<i>Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese le comunità emarginate quali i rom) (FSE)</i>	Più sviluppate					10			10		10			
	<i>Partecipanti con disabilità (FSE)</i>														
	<i>Altre persone svantaggiate (FSE)</i>														
	<i>Persone senzatetto o colpite da esclusione abitativa (FSE)</i>														
	<i>Persone originarie di aree rurali (FSE)</i>														
	<i>Numero di progetti attuati del tutto o in parte dalle parti sociali o da ONG</i>														
	<i>Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro</i>														
	<i>Numero di progetti destinati alla pubblica amministrazione o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale</i>														
	<i>Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)</i>														
<i>Totale complessivo dei partecipanti</i>						458		4		462					

ASSE PRIORITARIO: A- OCCUPAZIONE
PRIORITA' D'INVESTIMENTO: 8v – Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023) La ripartizione per genere è opzionale (per il target finale)			2015		2016		Valore cumulativo (calcolato automaticamente)			Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale		
			Totale	M	W	M	W	M	W	totale	M	W	totale	M	W
	Disoccupati (FSE)														
	<i>Disoccupati di lunga durata (FSE)</i>														
	Inattivi (FSE)														
	<i>Inattivi che non seguono un corso di istruzione né una formazione (FSE)</i>														
	Occupati, compresi i lavoratori autonomi	Più sviluppate	16.040	8.629	7.411			25	24	49	25	24	0,31%	0,29%	0,32%
	<i>Persone di età inferiore a 25 anni (FSE)</i>	Più sviluppate						1	3	4	1	3			
	<i>Persone di età superiore a 54 anni</i>	Più sviluppate						2	-	2	2	-			
	<i>Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupate, inclusi i disoccupati di lunga durata, o inattive e che non seguono un corso di istruzione né una formazione</i>														
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) (FSE)</i>	Più sviluppate						1	-	1	1	-			
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) (FSE)</i>	Più sviluppate						16	3	19	16	3			
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) (FSE)</i>	Più sviluppate						8	21	29	8	21			
	<i>Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (FSE)</i>														
	<i>Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro e con figli a carico (FSE)</i>														
	<i>Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico (FSE)</i>														

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023) La ripartizione per genere è opzionale (per il target finale)			2015		2016		Valore cumulativo (calcolato automaticamente)			Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale		
			Totale	M	W	M	W	M	W	totale	M	W	totale	M	W
	<i>Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese le comunità emarginate quali i rom) (FSE)</i>														
	<i>Partecipanti con disabilità (FSE)</i>														
	<i>Altre persone svantaggiate (FSE)</i>														
	<i>Persone senzatetto o colpite da esclusione abitativa (FSE)</i>														
	<i>Persone originarie di aree rurali (FSE)</i>														
	<i>Numero di progetti attuati del tutto o in parte dalle parti sociali o da ONG</i>														
	<i>Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro</i>														
	<i>Numero di progetti destinati alla pubblica amministrazione o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale</i>														
	<i>Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)</i>														
<i>Totale complessivo dei partecipanti</i>									49		49				

ASSE PRIORITARIO: A- OCCUPAZIONE

PRIORITA' D'INVESTIMENTO: 8vii – Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023) La ripartizione per genere è opzionale (per il target finale)			2015		2016		Valore cumulativo (calcolato automaticamente)			Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale		
			Totale	M	W	M	W	M	W	totale	M	W	totale	M	W
	Disoccupati (FSE)	Più sviluppate	780	337	443										
	<i>Disoccupati di lunga durata (FSE)</i>														
	Inattivi (FSE)														
	<i>Inattivi che non seguono un corso di istruzione né una formazione (FSE)</i>														
	Occupati, compresi i lavoratori autonomi														
	<i>Persone di età inferiore a 25 anni (FSE)</i>														
	<i>Persone di età superiore a 54 anni</i>														
	<i>Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupate, inclusi i disoccupati di lunga durata, o inattive e che non seguono un corso di istruzione né una formazione</i>														
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) (FSE)</i>														
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) (FSE)</i>														
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) (FSE)</i>														
	<i>Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (FSE)</i>														
	<i>Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro e con figli a carico (FSE)</i>														

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023) La ripartizione per genere è opzionale (per il target finale)			2015		2016		Valore cumulativo (calcolato automaticamente)			Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale		
			Totale	M	W	M	W	M	W	totale	M	W	totale	M	W
	<i>Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico (FSE)</i>														
	<i>Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese le comunità emarginate quali i rom) (FSE)</i>														
	<i>Partecipanti con disabilità (FSE)</i>														
	<i>Altre persone svantaggiate (FSE)</i>														
	<i>Persone senzateo o colpite da esclusione abitativa (FSE)</i>														
	<i>Persone originarie di aree rurali (FSE)</i>														
	<i>Numero di progetti attuati del tutto o in parte dalle parti sociali o da ONG</i>														
	<i>Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro</i>														
	<i>Numero di progetti destinati alla pubblica amministrazione o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale</i>														
	<i>Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)</i>														
	<i>Totale complessivo dei partecipanti</i>														

ASSE PRIORITARIO: B- INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'
PRIORITA' D'INVESTIMENTO: 9.i – Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023) La ripartizione per genere è opzionale (per il target finale)			2015		2016		Valore cumulativo (calcolato automaticamente)			Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale		
			Totale	M	W	M	W	M	W	totale	M	W	totale	M	W
	Disoccupati (FSE)	Più sviluppate				31	7	123	69	230	154	76			
	<i>Disoccupati di lunga durata (FSE)</i>	Più sviluppate						114	49	163	114	49			
	Inattivi (FSE)	Più sviluppate						212	159	371	212	159			
	<i>Inattivi che non seguono un corso di istruzione né una formazione (FSE)</i>														
	Occupati, compresi i lavoratori autonomi	Più sviluppate						-	1	1	-	1			
	<i>Persone di età inferiore a 25 anni (FSE)</i>	Più sviluppate						99	59	158	99	59			
	<i>Persone di età superiore a 54 anni</i>	Più sviluppate						16	5	21	16	5			
	<i>Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupate, inclusi i disoccupati di lunga durata, o inattive e che non seguono un corso di istruzione né una formazione</i>														
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) (FSE)</i>	Più sviluppate						164	87	251	164	87			
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) (FSE)</i>	Più sviluppate						194	139	333	194	139			
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) (FSE)</i>	Più sviluppate						8	10	18	8	10			
	<i>Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (FSE)</i>	Più sviluppate						2	2	4	2	2			
	<i>Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro e con figli a carico (FSE)</i>	Più sviluppate						1	2	3	1	2			
	<i>Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico (FSE)</i>	Più sviluppate						2	-	2	2	-			

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023) La ripartizione per genere è opzionale (per il target finale)			2015		2016		Valore cumulativo (calcolato automaticamente)			Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale		
			Totale	M	W	M	W	M	W	totale	M	W	totale	M	W
	<i>Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese le comunità emarginate quali i rom) (FSE)</i>	Più sviluppate						20	18	38	20	18			
	<i>Partecipanti con disabilità (FSE)</i>	Più sviluppate	3.518	1.674	1.844	31	7	209	151	398	240	158	11,31%	14,34%	8,57%
	<i>Altre persone svantaggiate (FSE)</i>	Più sviluppate						87	57	144	87	57			
	<i>Persone senzatetto o colpite da esclusione abitativa (FSE)</i>	Più sviluppate						1	-	1	1	-			
	<i>Persone originarie di aree rurali (FSE)</i>														
	<i>Numero di progetti attuati del tutto o in parte dalle parti sociali o da ONG</i>							31		31					
	<i>Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro</i>														
	<i>Numero di progetti destinati alla pubblica amministrazione o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale</i>														
	<i>Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)</i>														
<i>Totale complessivo dei partecipanti</i>						38		564		602					

ASSE PRIORITARIO: B- INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'

PRIORITA' D'INVESTIMENTO: 9.iv – Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023) La ripartizione per genere è opzionale (per il target finale)			2015		2016		Valore cumulativo (calcolato automaticamente)			Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale		
			Totale	M	W	M	W	M	W	totale	M	W	totale	M	W
	Disoccupati (FSE)														
	<i>Disoccupati di lunga durata (FSE)</i>														
	Inattivi (FSE)	Più sviluppate				769	693	2.041	1.936	5.439	2.810	2.629			
	<i>Inattivi che non seguono un corso di istruzione né una formazione (FSE)</i>														
	Occupati, compresi i lavoratori autonomi														
	<i>Persone di età inferiore a 25 anni (FSE)</i>					769	693	2.041	1.936	5.439	2.810	2.629			
	<i>Persone di età superiore a 54 anni</i>														
	<i>Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupate, inclusi i disoccupati di lunga durata, o inattive e che non seguono un corso di istruzione né una formazione</i>														
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) (FSE)</i>														
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) (FSE)</i>														
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) (FSE)</i>														
	<i>Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (FSE)</i>														
	<i>Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro e con figli a carico (FSE)</i>														
	<i>Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico (FSE)</i>														

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023) La ripartizione per genere è opzionale (per il target finale)			2015		2016		Valore cumulativo (calcolato automaticamente)			Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale		
			Totale	M	W	M	W	M	W	totale	M	W	totale	M	W
	<i>Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese le comunità emarginate quali i rom) (FSE)</i>	Più sviluppate						152	158	310	152	158			
	<i>Partecipanti con disabilità (FSE)</i>														
	<i>Altre persone svantaggiate (FSE)</i>	Più sviluppate	16.159	7.689	8.470	769	693	2.041	1.936	5.439	2.810	2.629	33,66%	36,55%	31,04%
	<i>Persone senzatetto o colpite da esclusione abitativa (FSE)</i>														
	<i>Persone originarie di aree rurali (FSE)</i>														
	<i>Numero di progetti attuati del tutto o in parte dalle parti sociali o da ONG</i>														
	<i>Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro</i>														
	<i>Numero di progetti destinati alla pubblica amministrazione o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale</i>														
	<i>Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)</i>														
<i>Totale complessivo dei partecipanti</i>						1.462		3.977		5.439					

ASSE PRIORITARIO: C- ISTRUZIONE E FORMAZIONE

PRIORITA' D'INVESTIMENTO: 10.i – Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere l'uguaglianza di accesso a una istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità, inclusi i percorsi di istruzione formale, non formale e informale, che consentano di riprendere l'istruzione e la formazione

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023) La ripartizione per genere è opzionale (per il target finale)			2015		2016		Valore cumulativo (calcolato automaticamente)			Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale		
			Totale	M	W	M	W	M	W	totale	M	W	totale	M	W
	Disoccupati (FSE)														
	<i>Disoccupati di lunga durata (FSE)</i>														
	Inattivi (FSE)														
	<i>Inattivi che non seguono un corso di istruzione né una formazione (FSE)</i>														
	Occupati, compresi i lavoratori autonomi														
	<i>Persone di età inferiore a 25 anni (FSE)</i>														
	<i>Persone di età superiore a 54 anni</i>														
	<i>Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupate, inclusi i disoccupati di lunga durata, o inattive e che non seguono un corso di istruzione né una formazione</i>														
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) (FSE)</i>														
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) (FSE)</i>														
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) (FSE)</i>														
	<i>Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (FSE)</i>														
	<i>Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro e con figli a carico (FSE)</i>														

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023) La ripartizione per genere è opzionale (per il target finale)			2015		2016		Valore cumulativo (calcolato automaticamente)			Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale		
			Totale	M	W	M	W	M	W	totale	M	W	totale	M	W
	<i>Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico (FSE)</i>														
	<i>Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese le comunità emarginate quali i rom) (FSE)</i>														
	<i>Partecipanti con disabilità (FSE)</i>														
	<i>Altre persone svantaggiate (FSE)</i>														
	<i>Persone senzatecto o colpite da esclusione abitativa (FSE)</i>														
	<i>Persone originarie di aree rurali (FSE)</i>														
	<i>Numero di progetti attuati del tutto o in parte dalle parti sociali o da ONG</i>														
	<i>Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro</i>														
	<i>Numero di progetti destinati alla pubblica amministrazione o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale</i>		300												
	<i>Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)</i>														
	<i>Totale complessivo dei partecipanti</i>														

ASSE PRIORITARIO: C- ISTRUZIONE E FORMAZIONE

PRIORITA' D'INVESTIMENTO: 10.ii – Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023) La ripartizione per genere è opzionale (per il target finale)			2015		2016		Valore cumulativo (calcolato automaticamente)			Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale		
			Totale	M	W	M	W	M	W	totale	M	W	totale	M	W
	Disoccupati (FSE)	Più sviluppate						5	10	15	5	10			
	<i>Disoccupati di lunga durata (FSE)</i>														
	Inattivi (FSE)	Più sviluppate				41	28	132	141	342	173	169			
	<i>Inattivi che non seguono un corso di istruzione né una formazione (FSE)</i>														
	Occupati, compresi i lavoratori autonomi	Più sviluppate						9	16	25	9	16			
	<i>Persone di età inferiore a 25 anni (FSE)</i>	Più sviluppate						34	50	84	34	50			
	<i>Persone di età superiore a 54 anni</i>														
	<i>Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupate, inclusi i disoccupati di lunga durata, o inattive e che non seguono un corso di istruzione né una formazione</i>														
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) (FSE)</i>	Più sviluppate						15	10	25	15	10			
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) (FSE)</i>	Più sviluppate				9	4	-	3	16	9	7			
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) (FSE)</i>	Più sviluppate	6.827	2.617	4.210	32	24	131	154	341	163	178	4,99%	6,23%	4,23%
	<i>Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (FSE)</i>														
	<i>Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro e con figli a carico (FSE)</i>														

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023) La ripartizione per genere è opzionale (per il target finale)			2015		2016		Valore cumulativo (calcolato automaticamente)			Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale		
			Totale	M	W	M	W	M	W	totale	M	W	totale	M	W
	<i>Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico (FSE)</i>														
	<i>Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese le comunità emarginate quali i rom) (FSE)</i>	Più sviluppate						10	10	20	10	10			
	<i>Partecipanti con disabilità (FSE)</i>														
	<i>Altre persone svantaggiate (FSE)</i>														
	<i>Persone senzatetto o colpite da esclusione abitativa (FSE)</i>														
	<i>Persone originarie di aree rurali (FSE)</i>														
	<i>Numero di progetti attuati del tutto o in parte dalle parti sociali o da ONG</i>														
	<i>Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro</i>														
	<i>Numero di progetti destinati alla pubblica amministrazione o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale</i>														
	<i>Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)</i>														
<i>Totale complessivo dei partecipanti</i>							69	313		382					

ASSE PRIORITARIO: C- ISTRUZIONE E FORMAZIONE

PRIORITA' D'INVESTIMENTO: 10.iv – Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023) La ripartizione per genere è opzionale (per il target finale)			2015		2016		Valore cumulativo (calcolato automaticamente)			Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale		
			Totale	M	W	M	W	M	W	totale	M	W	totale	M	W
	Disoccupati (FSE)	Più sviluppate	5.133	1.967	3.166			25	60	85	25	60	1,66%	1,27%	1,90%
	<i>Disoccupati di lunga durata (FSE)</i>	Più sviluppate						4	9	13	4	9			
	Inattivi (FSE)	Più sviluppate	3.289	1.260	2.029			2.592	913	3.505	2.592	913	106,57%	205,71%	45,00%
	<i>Inattivi che non seguono un corso di istruzione né una formazione (FSE)</i>														
	Occupati, compresi i lavoratori autonomi	Più sviluppate	4.046	1.551	2.495			4	16	20	4	16	0,49%	0,26%	0,64%
	<i>Persone di età inferiore a 25 anni (FSE)</i>	Più sviluppate						2.606	934	3.540	2.606	934			
	<i>Persone di età superiore a 54 anni</i>														
	<i>Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupate, inclusi i disoccupati di lunga durata, o inattive e che non seguono un corso di istruzione né una formazione</i>														
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) (FSE)</i>	Più sviluppate						2.502	846	3.348	2.502	846			
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) (FSE)</i>	Più sviluppate						74	87	161	74	87			
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) (FSE)</i>	Più sviluppate						45	56	101	45	56			
	<i>Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (FSE)</i>	Più sviluppate						1	2	3	1	2			
	<i>Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro e con figli a carico (FSE)</i>	Più sviluppate						1	1	2	1	1			

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023) La ripartizione per genere è opzionale (per il target finale)			2015		2016		Valore cumulativo (calcolato automaticamente)			Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale		
			Totale	M	W	M	W	M	W	totale	M	W	totale	M	W
	<i>Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico (FSE)</i>	Più sviluppate						3	1	4	3	1			
	<i>Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese le comunità emarginate quali i rom) (FSE)</i>	Più sviluppate						213	68	281	213	68			
	<i>Partecipanti con disabilità (FSE)</i>	Più sviluppate						11	-	11	11	-			
	<i>Altre persone svantaggiate (FSE)</i>	Più sviluppate						7	1	8	7	1			
	<i>Persone senzatetto o colpite da esclusione abitativa (FSE)</i>														
	<i>Persone originarie di aree rurali (FSE)</i>														
	<i>Numero di progetti attuati del tutto o in parte dalle parti sociali o da ONG</i>														
	<i>Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro</i>														
	<i>Numero di progetti destinati alla pubblica amministrazione o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale</i>														
	<i>Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)</i>														
	<i>Totale complessivo dei partecipanti</i>		12.468					3.610		3.610					

ASSE PRIORITARIO: D- CAPACITA' ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA

PRIORITA' D'INVESTIMENTO: 11.i – investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023) La ripartizione per genere è opzionale (per il target finale)			2015		2016		Valore cumulativo (calcolato automaticamente)			Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale		
			Totale	M	W	M	W	M	W	totale	M	W	totale	M	W
	Disoccupati (FSE)														
	<i>Disoccupati di lunga durata (FSE)</i>														
	Inattivi (FSE)														
	<i>Inattivi che non seguono un corso di istruzione né una formazione (FSE)</i>														
	Occupati, compresi i lavoratori autonomi	Più sviluppate						912	1.474	2.386	912	1.474			
	<i>Persone di età inferiore a 25 anni (FSE)</i>	Più sviluppate						-	5	5	-	5			
	<i>Persone di età superiore a 54 anni</i>	Più sviluppate						316	340	656	316	340			
	<i>Persone di età superiore a 54 anni che sono disoccupate, inclusi i disoccupati di lunga durata, o inattive e che non seguono un corso di istruzione né una formazione</i>														
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) (FSE)</i>	Più sviluppate						1	3	4	1	3			
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4) (FSE)</i>	Più sviluppate						231	240	471	231	240			
	<i>Persone in possesso di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) (FSE)</i>	Più sviluppate						680	1.231	1.911	680	1.231			
	<i>Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro (FSE)</i>	Più sviluppate						15	3	18	15	3			
	<i>Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro e con figli a carico (FSE)</i>	Più sviluppate						9	3	12	9	3			

Indicatore ID	Indicatore (nome dell'indicatore)	Categoria di regioni (se pertinente)	Valore obiettivo (2023) La ripartizione per genere è opzionale (per il target finale)			2015		2016		Valore cumulativo (calcolato automaticamente)			Rapporto di conseguimento La ripartizione per genere è opzionale		
			Totale	M	W	M	W	M	W	totale	M	W	totale	M	W
	<i>Partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico (FSE)</i>	Più sviluppate						14	24	38	14	24			
	<i>Migranti, partecipanti di origine straniera, minoranze (comprese le comunità emarginate quali i rom) (FSE)</i>	Più sviluppate						2	8	10	2	8			
	<i>Partecipanti con disabilità (FSE)</i>	Più sviluppate						4	2	6	4	2			
	<i>Altre persone svantaggiate (FSE)</i>	Più sviluppate						1	-	1	1	-			
	<i>Persone senzateo o colpite da esclusione abitativa (FSE)</i>														
	<i>Persone originarie di aree rurali (FSE)</i>														
	<i>Numero di progetti attuati del tutto o in parte dalle parti sociali o da ONG</i>														
	<i>Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro</i>														
	<i>Numero di progetti destinati alla pubblica amministrazione o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale</i>		1					5		5					
	<i>Numero di micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)</i>														
<i>Totale complessivo dei partecipanti</i>								2.386		2.386					

3.3. Target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013)

Tabella 5

Informazioni sui target intermedi e finali definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Asse prioritario	Tipo di indicatore	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, ove pertinente	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)			2015			2016		
					U	D	T	U	D	T	U	D	T	U	D	T
Asse A	Indicatore di realizzazione	CO01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	N°	143.679	189.168	332.847	261.972	344.915	606.887				165.016	201.586	366.602
Asse A	Indicatore di realizzazione	CO03	Persone inattive	N°	5.587	7.357	12.944	21.722	28.599	50.321				21.919	20.260	42.179
Asse A	Indicatore finanziario	FI	Spesa certificata	valore assoluto (€)			135.825.413			382.606.798						0
Asse B	Indicatore di realizzazione	CO16	Partecipanti con disabilità	N°	2.886	3.179	6.066	6.106	3.497	9.603				240	158	398
Asse B	Indicatore di realizzazione	CO23	Micro, piccole e medie imprese finanziate (incluse società cooperative e imprese dell'economia sociale)	N°			195			489						31
Asse B	Indicatore finanziario	FI	Spesa certificata	valore assoluto (€)			42.511.867			146.592.644						0
Asse C	Indicatore di realizzazione	CO11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8)	N°	1.399	2.251	3.650	2.617	4.210	6.827				208	234	442
Asse C	Indicatore di realizzazione	CO01	disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	N°	656	1.055	1.711	1.967	3.166	5.133				30	70	100

Asse prioritario	Tipo di indicatore	ID	Indicatore o fase di attuazione principale	Unità di misura, ove pertinente	Target intermedio per il 2018			Target finale (2023)			2015			2016		
					U	D	T	U	D	T	U	D	T	U	D	T
Asse C	Indicatore di realizzazione	CO10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	N°	288	119	407	383	617	1.000				83	94	177
Asse C	Indicatore di realizzazione	CO09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	N°	1.171	1.885	3.056	2.132	3.430	5.562				2.517	856	3.373
Asse C	Indicatore finanziario	FI	Spesa certificata	valore assoluto (€)			47.202.831			168.581.540						
Asse D	Indicatore di realizzazione	CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	N°		1	1	0	1	1						5
Asse D	Indicatore finanziario	FI	Spesa certificata	valore assoluto (€)			1.776.703			5.863.706						

3.4. Dati finanziari (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013)

Tabella 6

Informazioni finanziarie a livello di asse prioritario e di programma
(Come indicato alla tabella 1 dell'allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) 1011/2014 della Commissione)

1.	2.	3.	4.	5.	6.	7.	8.	9.	10.	11.	12.
Dotazione finanziaria dell'asse prioritario sulla base del programma operativo [dati estratti dalla tabella 18a del programma operativo]						Dati cumulativi relativi all'andamento finanziario del programma operativo					
Asse prioritario	Fondo (1)	Categoria di regioni (2)	Base per il calcolo del sostegno dell'Unione* (Costo ammissibile totale o spesa pubblica ammissibile)	Finanziamento totale (EUR)	Tasso di cofinanziamento (%)	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Quota della dotazione complessiva coperta dalle operazioni selezionate (%) [colonna 7/colonna 5 × 100]	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Quota della dotazione complessiva coperta dalla spesa ammissibile dichiarata dai beneficiari (%) [colonna 10/colonna 5 × 100]	Numero di operazioni selezionate
							Calcolo			Calcolo	
A	FSE	Più sviluppate	Pubblico	382.606.798,00	50,00	37.185.111,43	9,72	37.185.111,43	19.690.527,10	5,15	436
B	FSE	Più sviluppate	Pubblico	146.592.644,00	50,00	31.829.669,13	21,71	31.829.669,13	5.225.267,43	3,56	383
C	FSE	Più sviluppate	Pubblico	168.581.540,00	50,00	15.681.508,79	9,30	15.681.508,79	4.017.140,64	2,38	246
D	FSE	Più sviluppate	Pubblico	5.863.706,00	50,00	612.096,08	10,44	612.096,08	-	-	5
E	FSE	Più sviluppate	Pubblico	29.318.528,00	50,00	2.496.959,76	8,52	2.496.959,76	843.868,99	2,88	50
Totale	FSE	Più sviluppate	Pubblico	732.963.216,00	50,00	87.805.345,19	11,98	87.805.345,19	29.776.804,16	4,06	1.120
Totale generale				732.963.216,00	50,00	87.805.345,19	11,98	87.805.345,19	29.776.804,16	4,06	1.120

Tabella 7

Ripartizione dei dati finanziari cumulativi per categoria di intervento per il FESR, il FSE e il Fondo di coesione (art. 112, parr. 1 e 2, del Regolamento (UE) 1303/2013 e art. 5 del Regolamento (UE) 1304/2013)

(Come indicato alla tabella 2 dell'allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) 1011/2014 della Commissione [Modello per la trasmissione dei dati finanziari])

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Codici relativi alle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
	Fondo (*)	Categoria di regioni	1	2	3	4	5	6	7	8	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
			Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione «Territorio»	Meccanismi di erogazione territoriale	Dimensione «Obiettivo tematico» FESR/Fondo di coesione	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione «Ubicazione»				
A	FSE	Più sviluppate	102	01	07	07			21	IT11	21.593.691,97	21.593.691,97	13.053.026,80	270
A	FSE	Più sviluppate	103	01	07	07			21	IT11	15.444.540,67	15.444.540,67	6.637.500,30	131
A	FSE	Più sviluppate	103	01	07	07		01	21	IT11	200,00	200,00	-	1
A	FSE	Più sviluppate	106	01	07	07		03	21	IT11	146.678,79	146.678,79	-	34
A	FSE	Più sviluppate	108	01	07	07			21	IT11	-	-	-	-
B	FSE	Più sviluppate	109	01	07	07		06	21	IT11	14.907.685,00	14.907.685,00	31.171,15	90
B	FSE	Più sviluppate	112	01	07	07		02	21	IT11	6.353.197,36	6.353.197,36	5.022.308,74	122
B	FSE	Più sviluppate	112	01	07	07		07	21	IT11	10.568.786,77	10.568.786,77	171.787,54	171
C	FSE	Più sviluppate	115	01	07	07			21	IT11	-	-	-	-
C	FSE	Più sviluppate	116	01	07	07		04	21	IT11	12.201.319,19	12.201.319,19	3.774.193,58	215
C	FSE	Più sviluppate	118	01	07	07			21	IT11	3.474.628,98	3.474.628,98	242.947,06	28
C	FSE	Più sviluppate	118	01	07	07		01	21	IT11	5.560,62	5.560,62	-	3
C	FSE	Più sviluppate	118	01	07	07		05	21	IT11	-	-	-	-
D	FSE	Più sviluppate	119	01	07	07		08	21	IT11	612.096,08	612.096,08	-	5
E	FSE	Più sviluppate	121	07	07	07			21	IT11	2.040.342,39	2.040.342,39	659.006,01	18

Asse prioritario	Caratteristiche della spesa		Codici relativi alle dimensioni di intervento								Dati finanziari			
			1	2	3	4	5	6	7	8	Costo ammissibile totale delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa pubblica ammissibile delle operazioni selezionate per il sostegno (EUR)	Spesa totale ammissibile dichiarata dai beneficiari all'autorità di gestione	Numero di operazioni selezionate
	Fondo (*)	Categoria di regioni	Campo di intervento	Forme di finanziamento	Dimensione «Territorio»	Meccanismi di erogazione territoriale	Dimensione «Obiettivo tematico» FESR/Fondo di coesione	Tema secondario FSE	Dimensione economica	Dimensione «Ubicazione»				
E	FSE	Più sviluppate	122	07	07	07			21	IT11	205.387,00	205.387,00	23.180,00	2
E	FSE	Più sviluppate	123	07	07	07				IT11	251.230,37	251.230,37	161.682,98	30
TOTALE COMPLESSIVO											87.805.345,19	87.805.345,19	29.776.804,16	1.120

Tabella 8**Utilizzo del finanziamento incrociato ¹**

La tabella è valorizzata a zero in quanto al 31/12/2016 non sono stati attivati interventi rientranti nella casistica

1.	2.	3.	4.	5.	6.
Utilizzo del finanziamento incrociato	Asse prioritario	Importo del sostegno UE di cui è previsto l'utilizzo a fini del finanziamento incrociato sulla base di operazioni selezionate ⁽²⁾ (EUR)	Quota della dotazione finanziaria UE totale per l'asse prioritario (%) (3/dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario*100)	Spese ammissibili utilizzate nell'ambito del finanziamento incrociato e dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota della dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario (%) (5/dotazione finanziaria totale per l'asse prioritario*100)
Finanziamento incrociato: Costi ammissibili al sostegno nell'ambito del FESR ma finanziati dal FSE ⁽¹⁾	A-E	0	0	0	0

(1) Se non è possibile stabilire importi precisi in anticipo, prima dell'attuazione dell'operazione, la rendicontazione dovrebbe basarsi sui massimali applicati all'operazione; ciò significa che, se un'operazione FESR può comprendere fino al 20 % di spese del tipo FSE, la rendicontazione dovrebbe basarsi sull'assunto che l'intera quota del 20 % potrebbe essere utilizzata a questo scopo. Se un'operazione è stata completata, i dati utilizzati per questa colonna dovrebbero essere basati sui costi reali sostenuti.

(2) Art. 98, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013.

Tabella 9**Costo delle operazioni attuate al di fuori dell'area del programma (FESR e Fondo di coesione)**

Non applicabile - Omissis

¹ Applicabile soltanto ai programmi operativi dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione che comprendono il FES e/o il FESR.

Tabella 10

Spese sostenute al di fuori dell'Unione (FSE) ²

La tabella è valorizzata a zero in quanto al 31/12/2016 non sono stati attivati interventi rientranti nella casistica

1.	2.	3.	4.
L'importo della spesa prevista al di fuori dell'Unione nell'ambito degli obiettivi tematici 8 e 10 sulla base di operazioni selezionate (EUR)	Quota della dotazione finanziaria totale (contributo dell'Unione e nazionale) per il programma FSE o la parte FSE di un programma plurifondo (%) (1/dotazione finanziaria totale (contributo dell'Unione e nazionale) per il programma FSE o la parte FSE di un programma plurifondo*100)	Spese ammissibili sostenute al di fuori dell'Unione dichiarate dal beneficiario all'autorità di gestione (EUR)	Quota della dotazione finanziaria totale (contributo dell'Unione e nazionale) per il programma FSE o la parte FSE di un programma plurifondo (%) (3/dotazione finanziaria totale (contributo dell'Unione e nazionale) per il programma FSE o la parte FSE di un programma plurifondo*100)
0	0	0	0

Tabella 11

Assegnazione di risorse IOG per i giovani al di fuori delle regioni di livello NUTS 2 ammissibili

Non applicabile - Omissis

² Conformemente e subordinatamente ai massimali di cui all'art. 13 del Regolamento (UE) 1304/2013.

4. SINTESI DELLE VALUTAZIONI (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013)

Sul punto si rimanda a quanto descritto al paragrafo 12.1.

5. INFORMAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE GIOVANILE, (art. 19, par. 2 e 4, del Regolamento (UE) 1304/2013)

Non applicabile

6. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013)¹

L'attuazione del POR nel 2016 ha registrato un sensibile avanzamento che nei prossimi anni potrà essere ancora più evidente grazie all'avvenuto completamento nell'anno in oggetto di alcuni processi rilevanti, quali:

- il processo di riorganizzazione legato al trasferimento alla Regione delle competenze in materia di formazione e mercato del lavoro delle Province e della città metropolitana di Firenze;
- l'adozione del Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) del Programma operativo, avvenuta con Decisione di Giunta Regionale n.4 del 19/12/2016, dopo un lungo processo di messa a punto e di interlocuzione con l'Autorità di Audit, che consente di operare assicurando l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile;
- la designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione avvenuta con Decisione di Giunta Regionale n.6 del 19/12/2016, che completa il sistema delle tre Autorità del PO che garantiscono il corretto funzionamento del Sistema di gestione e controllo, in continuità con il precedente periodo di programmazione e in linea con il principio della separazione delle funzioni di cui all'art.72, lettera b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 (l'Autorità di Audit è stata designata con Decisione di Giunta Regionale n.7 del 28/09/2015, con parere favorevole rilasciato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. 36556 del 28/04/2015 e successive note prot. 2480 del 14/01/2016 e prot. n. 84736 del 03/11/2016).

Sull'attuazione del PO incidono le importanti novità presenti rispetto all'impostazione delle precedenti programmazioni, in particolare:

- l'accentramento delle funzioni di programmazione e indirizzo strategico a livello regionale;
- la riduzione del numero degli Organismi intermedi;
- l'articolazione operativa dell'Autorità di gestione in Responsabili di attività (RdA) che, per competenza, programmano le azioni del Por Fse 2014-2020 e ne gestiscono parte delle risorse attraverso:
 1. le proprie strutture (settori della Regione Toscana che costituiscono i RdA);
 2. enti / uffici esterni all'Amministrazione regionale che, mediante convenzioni bilaterali, saranno individuati quali Organismi Intermedi per lo svolgimento di determinati compiti delegati dall'Autorità di Gestione/RdA. Essi saranno tre:
 - Azienda regionale per il diritto allo studio universitario
 - Sviluppo Toscana
 - Agenzia regionale per il lavoro
 3. uffici interni all'Amministrazione regionale collocati sul territorio – Uffici territoriali regionali (Utr) – creati a seguito del trasferimento alla Regione delle competenze attualmente svolte dalle province (in particolare in tema di formazione).

Rilevante è anche il percorso di definizione delle regole di ammissibilità e semplificazione della spesa, che nel corso del 2016 sono state oggetto di condivisione a livello nazionale attraverso la elaborazione del Vademecum per il FSE. Non di meno le novità relative alle opzioni di semplificazione hanno visto la Regione impegnata nell'approfondimento delle modalità applicative rispetto alle tipologie di intervento previste dal POR della Toscana, con particolare riguardo all'opzione di cui all'atto delegato adottato dalla Commissione UE per il POR Garanzia Giovani. Alcune incertezze interpretative relative a tali regole hanno di fatto rallentato il processo di adozione ed applicazione delle stesse; al fine di superare tali difficoltà nel 2017 diversi incontri di approfondimento con le altre Regioni a livello di Coordinamento nazionale ed un incontro con i rappresentanti della Commissione.

¹ Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'art. 19, par. 3, e dell'all. II del Regolamento (UE) 1304/2013.

Va altresì segnalato il rilevante lavoro che è stato avviato ed è tuttora in corso per l'aggiornamento del sistema informativo al fine di rispondere alle esigenze di rilevazione di dati ed informazioni richieste dal sistema di monitoraggio nazionale e dai regolamenti comunitari, con particolare riferimento alle novità relative alla chiusura annuale dei conti, alla registrazione delle irregolarità e dei recuperi, alle nuove opzioni di semplificazione, alle procedure ed al nuovo assetto organizzativo. Al fine di sostenere la conoscenza delle nuove regole e la corretta attuazione degli interventi la Regione ha altresì organizzato attività formative per il personale coinvolto nella gestione del POR FSE.

7. SINTESI PUBBLICA (art. 50, par. 9, del Regolamento (UE) 1303/2013)²

Una sintesi pubblica dei contenuti delle relazioni di attuazione annuali e finali è pubblicata e caricata **come file separato in forma di allegato** della relazione di attuazione annuale e finale.

Si veda il file allegato

8. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (art. 46 del Regolamento (UE) 1303/2013)

Nei casi in cui l'AdG abbia deciso di utilizzare strumenti finanziari, essa deve inviare alla Commissione una relazione specifica sulle operazioni relative agli strumenti finanziari, **sotto forma di allegato** alla relazione di attuazione annuale³.

Al 31/12/2016 non sono stati attivati nell'ambito del PO operazioni relative agli strumenti finanziari e non sono state programmate valutazioni ex ante necessarie per il loro impiego

9. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE ALLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE (art. 50, par. 2, del Regolamento (UE) 1303/2013) nel caso in cui le condizionalità ex ante non siano state adempiute al momento dell'adozione del PO; (cfr. punto 13 del modello)

In merito non rilevano azioni da ottemperare ai fini delle condizionalità ex ante in quanto la Regione risultava adempiente con riferimento alle condizionalità di pertinenza al momento dell'adozione del PO

10. PROGRESSI COMPIUTI NELLA PREPARAZIONE E NELL'ATTUAZIONE DI GRANDI PROGETTI E DI PIANI D'AZIONE COMUNI (da compilare solo qualora si sia dato avvio ad un PAC)

Non pertinente - Omissis

11. VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

11.1 Informazioni nella parte A e conseguimento degli obiettivi del programma (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Il Programma Operativo della Regione Toscana – frutto di un'attenta analisi del contesto socio economico regionale e costruito nel solco di numerosi atti programmatici e strategici, *in primis* il Quadro Strategico Regionale (QSR) 2014/2020 – declina attraverso i 5 Assi prioritari che lo compongono, la strategia di investimento del Fondo Sociale Europeo per il settennio, sostanzialmente focalizzata alla costruzione di un sistema ad alta competitività fondato sulla conoscenza, sulla creazione di lavoro economicamente stabile, qualificato e tutelato, e su un territorio fortemente coeso.

Tali temi della strategia regionale hanno rappresentato sin dall'avvio della programmazione il punto di partenza nella programmazione operativa dei primi interventi. Lo stato di attuazione al 31/12/2016 dimostra che, superata la fase critica dovuta al riassetto organizzativo regionale e alla conseguente riorganizzazione delle competenze regionali e conclusosi l'iter di designazione delle Autorità del Programma, l'amministrazione regionale ha dato un impulso significativo alla

² Dati strutturati richiesti per la relazione sull'IOG da presentare nell'aprile 2015 ai sensi dell'art. 19, par. 3, e dell'all. II del Regolamento (UE) 1304/2013.

³ Cfr. l'all. I del Regolamento di esecuzione (UE) 821/2014 della Commissione.

programmazione. Nel solo 2016 sono stati infatti pubblicati 37 dispositivi per un ammontare complessivo di risorse movimentate pari a 130 milioni di euro, di cui il 54% a valere su 17 dispositivi dell'Asse A.

L'annualità 2016 ha inoltre visto una intensa attività di allineamento dei dati di avanzamento del PO all'interno del Sistema informativo con l'obiettivo di colmare il *gap* informativo iniziale registrato con lo stato di attuazione al 31/12/2015; tale attività – tuttora in corso – ha permesso di valorizzare un set informativo di dati significativamente superiore rispetto all'annualità precedente e di fornire un buon quadro di avanzamento fisico degli Assi prioritari del Programma rispetto ai target definiti nel quadro di performance, migliore per l'Asse A e D, con un buon *trend* di crescita nel caso dell'Asse B e C. Relativamente all'avanzamento dell'indicatore finanziario si rileva che, essendosi conclusa a fine dicembre 2016 la designazione delle Autorità, non è stato possibile procedere con la certificazione della spesa entro l'anno.

Analizzando ciascuno degli Assi prioritari più nel dettaglio, si riscontra l'attivazione di 9 su 11 priorità di investimento, corrispondenti a 9 su 12 obiettivi specifici attraverso progetti avviati/in corso di avvio ripartiti in tutti gli Assi del Programma.

Asse A

Sull'Asse A in cui è stata concentrata la dotazione finanziaria più importante del PO pari a oltre il 52% del totale, al 31/12/2016 risultano interventi attivati su 4 delle 5 priorità di investimento, corrispondenti ad altrettanti obiettivi specifici. Coerentemente con gli ambiti prioritari di intervento definiti nel quadro della programmazione strategica, l'attuazione si concentra su interventi rivolti ai "disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata", nell'ambito della priorità di investimento 8.i, e ai "giovani", nell'ambito della priorità di investimento 8.ii, volti a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, e a promuovere e sostenere i processi di autonomia dei giovani. Registrano, inoltre, un discreto stato di avanzamento gli interventi previsti in favore dell'occupazione femminile (priorità di investimento 8.iv) e quelli rivolti a favorire la permanenza al lavoro per coloro che si trovano coinvolti in situazioni di crisi (priorità di investimento 8.v), mentre al 2016 non è stata ancora avviata la priorità di investimento 8.vii, in quanto l'amministrazione regionale ha ritenuto di voler dare una risposta immediata alla problematica del lavoro rimandando in una fase successiva la programmazione di interventi più specificamente connessi al miglioramento della qualità dei servizi per il lavoro, anche alla luce di un contesto normativo – procedurale *in fieri*. Al contempo, in considerazione della piena attuazione degli interventi svolti dai CPI, in attesa degli esiti dell'indagine in corso a livello nazionale, si è provveduto ad effettuare una rilevazione ad hoc sul "livello di soddisfazione degli utenti degli SPI", previsto dall'indicatore specifico correlato alla PI 8.vii, dal quale è emerso un riscontro positivo con l'82% degli intervistati dichiaratisi soddisfatti dal servizio ricevuto, valore che si distanzia positivamente dal target previsto dal PO al 2023 (pari al 67%).

Inoltre, l'Amministrazione regionale ha provveduto ad effettuare un'ulteriore indagine specifica per la stima dell'indicatore di risultato connesso alla PI 8.i: si rileva, pertanto, che rispetto all'indicatore di risultato "partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla loro partecipazione all'intervento", si registra un risultato positivo per il 43% del campione intervistato – perfettamente in linea con il valore obiettivo definito nell'ambito del PO, con una lieve preponderanza della componente maschile (50,8% degli intervistati), rispetto a quella femminile (46,5%). Rispetto a tali indagini si rimanda al paragrafo 12.1 per una descrizione di maggior dettaglio.

Asse B

L'Asse B, coerentemente con le indicazioni fornite dalle disposizioni regolamentari, ha una dotazione finanziaria pari al 20% del valore del Programma ed è attuato attraverso 2 priorità di investimento, ciascuna delle quali declinata in 1 obiettivo specifico. Gli interventi sono finalizzati alla promozione dell'inclusione attiva per il miglioramento dell'occupabilità e il contrasto ad ogni forma di discriminazione ed ha, pertanto, come destinatari privilegiati i soggetti svantaggiati, in via principale disabili, ma anche persone con carichi familiari. L'attuazione, ad oggi registrata sul Programma, conferma la piena aderenza dei dispositivi con le linee strategiche regionali, attraverso la messa in atto di servizi di accompagnamento al lavoro dei disabili e l'erogazione di bonus per servizi dedicati all'infanzia.

Al contempo, i dati di avanzamento finanziario e fisico mostrano un ritardo attuativo rispetto alla previsione effettuata ad inizio programmazione per la quantificazione dei target del quadro di *performance*. In merito, occorre tenere conto il carattere fortemente innovativo degli interventi programmati, su cui si dirà meglio al paragrafo 14.5, che ha richiesto un importante sforzo organizzativo in fase di preparazione e comporta altresì in fase di attuazione tempi più lunghi, con la conseguenza che la spesa potrà essere in larga parte sostenuta e, di conseguenza, i target finanziari e di output valorizzati con tempi maggiori.

In particolare, per quanto riguarda l'indicatore di output connesso alla prima tipologia di interventi "disabili", risulta ancora un valore distante rispetto al target al 2018; pur tuttavia l'avvio di nuovi interventi rivolti alla stessa tipologia di destinatari fa stimare un aumento considerevole dell'indicatore nel prossimo biennio 2017 – 2018. Relativamente alla seconda tipologia di interventi, rivolti all'infanzia, accanto alla buona realizzazione registrata in termini di indicatore di output pari al 34% del target al 2023, si rileva l'importante progresso altresì dell'indicatore di risultato, pari al 34,6% su un obiettivo al 2023 pari al 37%.

In linea generale rispetto all'Asse B, l'introduzione del tema dell'inclusione sociale nell'ambito della programmazione dei Fondi SIE ha comportato una fase di assestamento all'interno dell'Amministrazione regionale e sollevato criticità da parte dei soggetti attuatori, in molti casi alle prese per la prima volta con la gestione di risorse FSE. Tale inesperienza ha avuto impatto in fase di avvio sulla velocità procedurale e di avanzamento della spesa dei progetti per far fronte alla quale l'Amministrazione regionale, attraverso il Settore competente e di concerto con l'AdG, ha programmato e in parte già avviato differenti azioni migliorative in favore dei beneficiari/soggetti attuatori: l'elaborazione di strumenti di facilitazione della gestione operativa, quali linee guida e schede di monitoraggio, la costruzione di un sistema di *governance* integrata e di monitoraggio periodico da parte del Settore, l'erogazione di sessioni informative ad hoc sulle procedure di rendicontazione della spesa e di aggiornamento del Sistema informativo.

Asse C

Tale Asse è dedicato all'attuazione di due degli ambiti prioritari di intervento della strategia regionale: (i) il sostegno all'innovazione e all'efficacia dell'offerta didattica per prevenire la dispersione scolastica e migliorare i livelli di apprendimento e la qualità dell'istruzione – anche attraverso l'alternanza scuola – lavoro e l'integrazione tra istruzione e formazione professionale-; (ii) la promozione di politiche di mobilità a supporto dell'istruzione, della formazione e dell'occupabilità.

Tali obiettivi generali sono attuati attraverso 3 priorità d'investimento declinate in 5 obiettivi specifici. Gli interventi sono rivolti alla riduzione e la prevenzione dell'abbandono scolastico precoce promuovendo l'uguaglianza di accesso ai percorsi di istruzione e formazione (10.i), al miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore con particolare riguardo ai gruppi svantaggiati (10.ii), al miglioramento dell'aderenza tra mercato del lavoro e sistema di istruzione e formazione favorendo i passaggi dall'istruzione al mondo del lavoro (10.iv). Ogni priorità è articolata in 1 obiettivo specifico, ad eccezione della 10.iv per la cui attuazione sono stati selezionati 3 obiettivi specifici. Tale priorità vede una concentrazione finanziaria pari a oltre 115 meuro, seguita dalla priorità di investimento 10.ii pari a oltre 46 meuro. I destinatari sono, in via principale, i titolari dei diversi livelli di istruzione m anche i disoccupati. Dal punto di vista attuativo, non è ancora stata attivata la PI 10.i ma nel corso del 2017 è prevista la programmazione di un intervento di vasta portata nell'ambito delle attività di orientamento scolastico, mentre la PI 10.ii, rivolta a titolari di diploma di istruzione terziaria, con 442 destinatari raggiunti dai progetti in corso, registra un indicatore di output "titolari di un diploma di istruzione terziaria ISCED da 5 a 8" pari al 12,11% del target intermedio previsto. Al contempo, le ulteriori attività finanziate, la cui attuazione è in fase di avvio (Borse Pegaso per la frequenza di dottorati internazionali e per corsi realizzati in collaborazione tra Università, enti di ricerca e imprese, voucher per l'Alta Formazione e Ricerca e voucher per l'Alta Formazione all'estero [master e dottorati]), permetteranno un buon impulso già nel corso del 2017. Infine, per quanto riguarda l'ultima priorità di investimento (10.iv) le attività avviate nell'ambito del rafforzamento degli istituti tecnico – professionali hanno permesso già al 31/12/2016 il raggiungimento del target previsto per l'indicatore di output "titolari di un diploma di istruzione primaria o di secondaria inferiore" con 3.373 beneficiari raggiunti su un target di 3.056.

Nel complesso l'Asse ha risentito di un ritardo generale nell'avvio della programmazione dovuto a riassetto istituzionale della formazione e molti interventi sono partiti nel corso del 2016, registrando tuttora un basso livello di avanzamento. In taluni casi, inoltre, la complessità dei progetti presentati – in merito si veda agli avvisi relativi alla formazione strategica – ha comportato una lunga fase di valutazione con ritardo nella pubblicazione della graduatoria e conseguente richiesta da parte dei soggetti aggiudicatari di un aggiornamento della proposta in sede di progettazione esecutiva.

Alla luce del superamento di tali problematiche nel corso del 2016, si ritiene che l'Asse possa recuperare il ritardo iniziale già nel 2017 e registrare una migliore *performance* attuativa anche con riferimento ai target individuati.

Asse D

Parimenti risultano superati nell'Asse D, l'indicatore di output – 5 interventi finanziati su 1 intervento target – e l'indicatore di risultato "dimensione del sistema informativo" in GB di dati immagazzinati pari a 192 GB.

11.2. Azioni specifiche adottate per promuovere la parità fra uomini e donne e prevenire la discriminazione, in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità, e i dispositivi attuati per garantire l'integrazione della prospettiva di genere nei programmi operativi e nelle operazioni (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

La Regione Toscana ha in fase di programmazione effettuato chiare scelte di policy in favore della promozione delle pari opportunità e la non discriminazione dei soggetti più vulnerabili – *in primis* i soggetti disabili e, in generale, i soggetti svantaggiati – nell'inserimento socio-lavorativo, come si evince in particolare dall'analisi della ripartizione finanziaria su misure specificamente dedicate, ma anche in generale dalla previsione nell'ambito dei criteri di selezione delle operazioni del perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione, e quello delle pari opportunità di genere tra le priorità delle operazioni FSE.

Come anticipato il sostegno al **miglioramento dell'occupazione femminile e all'inclusione socio – lavorativa dei soggetti svantaggiati, in particolare disabili** è sostenuto in maniera trasversale all'interno del Programma, coerentemente sono numerose le procedure di selezione attivate che puntano a intercettare sul territorio regionale la componente femminile e disabile quale destinataria degli interventi, assimilabili a due tipologie di azioni: incentivi all'assunzione e alla trasformazione dei contratti di lavoro verso forme stabili e le azioni di riqualificazione e di outplacement dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi collegate a piani di riconversione e ristrutturazione aziendale. Tali interventi rientrano nell'ambito dell'attuazione delle priorità di investimento 8.i e 8.v dell'Asse A Occupazione del Programma.

Con riferimento alla promozione delle pari opportunità, partendo da un'analisi del contesto da cui emergeva sul territorio un *gap* rilevante tra tassi di attività e occupazionali maschili e femminili, di oltre 10 punti percentuali, è stato destinato l'1% delle risorse finanziarie del Programma alla priorità di investimento 8.iv per l'attuazione di interventi di politica attiva declinati in incentivi all'assunzione. Tali incentivi sono stati avviati attraverso 3 avvisi pubblici, pubblicati rispettivamente nel 2014, 2015 e nel 2016, e alla data del 31/12/2016 hanno coinvolto 462 destinatarie. A tali interventi focalizzati all'accrescimento dei posti di lavoro in favore delle donne cofinanziati dall'Asse A Occupazione del PO nell'ambito della priorità di investimento 8.iv, si aggiungono le azioni tese a sostenere la **conciliazione tra tempi di lavoro, di vita e di cura**, cofinanziate dall'Asse B Inclusione sociale, nell'ambito delle priorità di investimento 9.iv, riconducibili ad interventi di implementazione di buoni servizio per il sostegno alla domanda dei servizi per la prima infanzia e socio-educativi anche nei periodi di sospensione delle attività educative e scolastiche (attività PAD B.2.1.1.a) e a interventi di sostegno a forme di erogazione e fruizione dei servizi di prima infanzia (attività PAD B.2.1.2.a). Se con riferimento alla prima tipologia di interventi – per il miglioramento occupazionale, a valere sull'Asse A – l'AdG conta su un esito positivo da valutare in un arco temporale medio – lungo, per quanto riguarda gli interventi di conciliazione, a valere sull'Asse B, è possibile già constatare un riscontro positivo sul territorio, con 5.439 bambini tra 0 e 3 anni che hanno potuto usufruire dei servizi, come dimostra altresì la stima previsionale dell'indicatore di risultato “percentuale di bambini tra 0 e 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia” pari al 34,6% su un obiettivo al 2013 pari al 37%.

Relativamente agli interventi in favore di soggetti disabili, come per la componente femminile, il PO prevede delle azioni ad hoc cofinanziate a valere sia dell'Asse B Inclusione sociale, trattasi di interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati (attività PAD B.1.1.1 A), al contempo occorre sottolineare che al di là di tale azione, la dotazione finanziaria dell'Asse B, pari a 147 milioni di euro, è attuata per il 64% attraverso interventi volti al miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei soggetti disabili e a rischio marginalizzazione e discriminazione, nell'ambito delle priorità di investimento 9.i e 9.iv. Alla data del 31/12/2016 sono stati pubblicati 2 avvisi per uno stanziamento complessivo di 23,7 milioni di euro, rivolti al miglioramento dei servizi di accompagnamento al lavoro per persone disabili e soggetti vulnerabili, in fase attuativa, e il potenziamento dei servizi di continuità assistenziale - buoni servizio per il sostegno alla domiciliarità.

11.3. Sviluppo sostenibile (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013) Valutare l'attuazione di azioni per tener conto dei principi di cui all'articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sullo sviluppo sostenibile, compresa, secondo il contenuto e gli obiettivi del programma operativo, una panoramica delle azioni attuate per promuovere lo sviluppo sostenibile ai sensi di detto articolo.

Il PO FSE 2014-2020, come indicato al paragrafo 11.1, potrà concorrere alla strategia di sviluppo sostenibile in maniera marginale ma molto focalizzata. Coerentemente l'Amministrazione è intervenuta seguendo una duplice direttrice. Da un lato si è operato prevedendo azioni di promozione, sviluppo e rafforzamento delle competenze tecniche dei cittadini in materia ambientale nell'ambito degli interventi formativi a valere sull'Asse A – volti *in primis* all'occupabilità – e sull'Asse C – incentrati sulla qualificazione del capitale umano. Rispetto a tali interventi si rimanda al successivo paragrafo 11.4. Parimenti si è agito nei confronti del personale regionale interno attraverso l'erogazione di formazione sul Piano di Indirizzo Territoriale a valenza di Piano Paesaggistico e più in generale sull'acquisizione di competenze funzionali all'integrazione dei criteri ambientali negli appalti pubblici. È intento dell'Amministrazione altresì pianificare durante tutto l'arco della programmazione azioni di sensibilizzazione alle tematiche sulla sostenibilità rivolta sia ai cittadini che ai pubblici funzionari. Inoltre, l'AdG ha individuato all'interno del Programma interventi a sostegno, in particolare, di uno **sviluppo di coesione sociale sostenibile** nell'ambito dell'Asse B “Inclusione sociale e lotta alla povertà”, Priorità di investimento 9.iv “Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità. Compresi servizi sociali e cure sanitarie di interesse generale”, Obiettivo specifico B.2.1 “Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia”. Le misure in questione – in parte già in fase attuativa (cfr. paragrafo 3) – sono:

- **implementazione di buoni servizio anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro**, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera. Alla data del 31/12/2016 risultano impegnati circa 6,3 milioni di euro corrispondenti a 149 progetti finanziati, di cui **52 in aree urbane**;
- **sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia**, anche in riferimento all'ampliamento degli orari e dei periodi di apertura dei servizi stessi. Nel 2016 è stato pubblicato un avviso per circa 11 milioni di euro, corrispondenti a 171 progetti ammessi di cui **41 progetti finanziati in aree urbane**;
- **implementazione di buoni servizio per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari domiciliari e a ciclo diurno**, e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera. Al 31/12/2016 è stato pubblicato 1 avviso per 9 milioni di euro.

11.4. Rendicontazione sul sostegno utilizzato per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013)

Il POR FSE 2014/2020 della Regione Toscana ha in fase di programmazione definito due linee direttrici per il supporto al processo di transizione verso un'economia più verde, coerentemente con quanto previsto dall'Agenda *New skills for new Jobs*, ovvero il miglioramento delle conoscenze della forza lavoro e lo sviluppo di nuove competenze, da un lato, e il supporto ai processi di riconversione attraverso la riqualificazione della manodopera, dall'altro. Sulla base di tali premesse sono stati individuati gli interventi che meglio potessero sostenere tale percorso, a valere sull'Asse A Occupazione e sull'Asse C Istruzione, rispettivamente:

- i "tirocini di orientamento e formazione, inserimento e reinserimento, praticantato" (attività PAD A.2.1.3. A)
- la "formazione per l'inserimento lavorativo" (attività PAD C.3.1.1. A)

Tali interventi risultano coerenti con l'intento dell'Amministrazione di orientare parte della formazione prioritariamente verso gli ambiti in generale dello sviluppo sostenibile, anche al fine di sostenere lo sviluppo in settori con maggiori prospettive di crescita, promuovendo altresì la creazione di nuove figure professionali.

Con riferimento specifico ai tirocini, al 2016 sono stati pubblicati avvisi per oltre 29 milioni di euro, mentre in merito agli interventi formativi per l'inserimento lavorativo, nel corso del 2016 sono state programmate oltre 17,5 milioni di euro mediante avvisi pubblici attuativi della formazione strategica nelle diverse filiere produttive considerate strategiche per il tessuto produttivo regionale: nautica, marmo, meccanica ed energia, agribusiness, moda, turismo e cultura. Gli interventi sono da considerarsi in fase di avvio per 2 filiere (nautica e moda), mentre negli altri casi sono in corso le attività di valutazione delle proposte progettuali. Si prevede dunque una valorizzazione in termini di spesa a partire dal 2017.

La tabella che segue valorizza, sulla base di quanto imputato sul Sistema informativo, il contributo del solo FSE ad oggi valorizzato secondo le percentuali di pertinenza: 20% per l'Asse A e 3% per l'Asse C.

Asse prioritario	Sostegno FSE da utilizzare per gli obiettivi connessi ai cambiamenti climatici	Proporzione del sostegno totale dell'Unione al PO (%)
A	€ 100	0,00%
C	€ 2.780,31	0,00%
Totale	€ 2.880,31	0,00%

11.5 Ruolo dei partner nell'attuazione del programma (articolo 50, paragrafo 4, e articolo 111, paragrafo 4, primo comma, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013) Valutare l'attuazione di azioni per tener conto del ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013, compresi il coinvolgimento dei partner nell'attuazione, nel monitoraggio e nella valutazione del programma operativo.

Coerentemente con quanto previsto dai regolamenti comunitari la Regione Toscana ha avviato numerose attività volte a mantenere costante la comunicazione e informazione con il partenariato attraverso eventi, workshop (cfr. paragrafo 12.2). Inoltre, con specifico riferimento alla programmazione e gestione dell'Asse B "Inclusione sociale e lotta contro la povertà", del POR FSE 2014-2020, la Regione Toscana ha inteso favorire **percorsi inclusivi e partecipativi** innanzitutto attraverso l'introduzione della **co-progettazione**, come un dispositivo, fortemente innovativo, teso a favorire processi di coproduzione che valorizzino ed incrementino le capacità del sistema di welfare regionale di rispondere alla crescente complessità dei problemi che le persone e le famiglie vivono nei loro contesti di vita. La co-progettazione rappresenta lo strumento attraverso il quale i diversi partner territoriali, in un'ottica di corresponsabilità, si impegnano a realizzare in maniera efficace, le azioni previste. Sulla scorta di ciò i diversi soggetti, organizzati all'interno di un partenariato pubblico/privato, potranno

utilizzare efficacemente, non solo le risorse previste dall'avviso di chiamata di progetti, ma anche quelle di cui sono portatori gli attori stessi. Pertanto possiamo dire che la co-progettazione, all'interno dei bandi dell'asse inclusione del POR FSE si caratterizza in primo luogo come una **procedura di evidenza pubblica**, in capo al soggetto pubblico titolare dell'azione che possa garantire il rispetto dei principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e proporzionalità. Secondariamente è anche un **processo negoziale** in grado di assicurare la formulazione condivisa del progetto e la definizione della sua *governance* e dei diversi livelli di responsabilità. In terzo luogo tale percorso innovativo in grado di consentire la **sperimentazione di nuove forme organizzative, gestionali e metodologiche nella realizzazione di interventi e servizi diretti alle diverse fasce dello svantaggio**. Nel primo bando sui servizi di accompagnamento al lavoro per le persone disabili, la fase della co-progettazione, ha portato ad un coinvolgimento diretto di oltre 650 soggetti di cui oltre l'80% sono organizzazioni del cd. privato sociale. I benefici rilevati dagli stessi partecipanti sono stati evidenziati sul piano del lavoro di rete (creazione di sinergie e capitalizzazione del know-how dei diversi attori, definizione congiunta del problema/bisogno, individuazione di azioni ed attività in relazione al territorio ed ai servizi già esistenti, ecc.), sullo sviluppo dei servizi territoriali (definizione di "linee guida" per i servizi di accompagnamento al lavoro, realizzazione di un nuovo strumento di valutazione su base ICF, sperimentazione di un team multidisciplinare per la progettazione individualizzata degli inserimenti lavorativi ecc.) e sulle opportunità per gli stessi soggetti coinvolti (ad es. partecipazione anche per le piccole realtà associative). Stante il carattere innovativo e sperimentale di tale prima esperienza, è opportuno segnalare alcune criticità emerse tra cui l'estrema eterogeneità dei soggetti che hanno partecipato alla co-progettazione, la scarsa propensione, per alcuni, al lavoro di gruppo, la difficoltà di coinvolgimento diretto del settore for profit, la mancanza in diverse organizzazioni di competenze sul FSE.

12. INFORMAZIONI OBBLIGATORIE E VALUTAZIONE IN CONFORMITÀ ALL'ARTICOLO 111, PARAGRAFO 4, PRIMO COMMA, LETTERE A) e B), DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013

12.1 Progressi nell'attuazione del piano di valutazione e seguito dato alle risultanze delle valutazioni

Il Piano di valutazione del PO FSE 2014-2020 della Regione Toscana, approvato dal CdS nel 2015 ed da ultimo integrato durante il CdS del 2016, ha come obiettivo quello di assicurare l'efficacia e l'efficienza del Programma Operativo a favore della crescita, dell'occupazione e dei giovani, valutandone gli effetti sui potenziali destinatari.

Esso prevede anche la realizzazione a cadenza annuale di **indagini di placement** che rilevino l'efficacia occupazionale degli interventi attivati, anche attraverso l'utilizzo di metodologie controfattuali che prevedano, ad esempio, l'utilizzo, per la costruzione dei gruppi di controllo, dei dati inseriti nel Sistema Informativo Lavoro. L'analisi controfattuale permette di capire in che misura i risultati raggiunti siano da imputare a un determinato intervento e quanto invece si sarebbero verificati indipendentemente da esso.

Sono possibili valutazioni d'impatto controfattuali su interventi quali corsi di formazione, incentivi alle assunzioni e alle stabilizzazioni, politiche per l'inserimento lavorativo delle donne, interventi atti all'inserimento dei soggetti disabili o svantaggiati.

Sotto il profilo della tempistica, come per la precedente programmazione, sono previsti Rapporti Annuali di Valutazione, a partire dal 2017, mentre le indagini placement avranno una cadenza annuale a tal proposito si veda di seguito per la descrizione delle indagini ad oggi svolte).

Inoltre è previsto che le valutazioni di impatto siano condotte, a partire dal 2016, sulla base delle necessità e delle domande valutative che emergeranno in itinere da parte dei RdA o di altri stakeholders.

Si prevede altresì la realizzazione di valutazioni tematiche ex post su interventi specifici finanziati nell'ambito dell'Istruzione e formazione, Inclusione sociale e Capacità istituzionale, al fine di reperire informazioni sul nesso tra i risultati ottenuti e le azioni realizzate dal Programma.

L'attività di valutazione degli interventi di comunicazione e informazione si svilupperà in tre tappe, come previsto dall'art. 111.4 del Regolamento (UE) 1303/2013: due valutazioni in itinere delle attività di comunicazione e una valutazione finale.

Potranno anche essere realizzate valutazioni di specifiche azioni di comunicazione per misurarne l'impatto sui destinatari. Entro il 2018 inoltre sarà effettuata una valutazione *ad hoc* per la verifica del conseguimento dei target intermedi inseriti nel performance frame work, come previsto dal Regolamento.

Con riferimento alle indagini di *placement* nel 2016 sono state avviate le prime 2 indagini, condotte da Irpet, riguardanti la valutazione dell'attuazione di alcune misure del progetto per l'autonomia dei giovani della Regione Toscana, Giovanisi, finanziate anche con il FSE, e l'analisi delle caratteristiche e la verifica del grado di soddisfazione degli utenti della rete regionale dei Centri per l'Impiego. La **prima indagine "Effetto Giovanisi Analisi e valutazioni sul progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani"** è tesa a valutare l'efficacia e l'impatto di alcune misure attivate nell'ambito del più ampio progetto Giovanisi sostenuto in larga parte da risorse dei fondi SIE e, come anticipato, specificatamente del Fondo Sociale Europeo per quanto riguarda i tirocini e il co-working. Rispetto ai tirocini, l'indagine rileva che la misura rappresenta un valido aiuto a sostegno del passaggio dalla scuola al lavoro, momento critico per i giovani a causa della debolezza delle interazioni tra le istituzioni scolastiche e il sistema delle imprese; il tirocinio

avvantaggia chi si affaccia per la prima volta al mercato del lavoro, assicurando una maggiore probabilità di trovare impiego; riduce i tempi di attesa di un nuovo impiego. Riguardo al coworking, avviato in forma sperimentale nel 2014, principale punto di forza della misura è sicuramente l'incontro con professionalità diverse dalla propria ma attigue al proprio settore di competenza, con una valutazione molto positiva da parte dei soggetti intervistati in termini di accrescimento delle competenze personali e ampliamento dei clienti e del fatturato, nonché di vantaggio economico derivante dal risparmio delle spese gestionali e dall'utilizzo dei servizi offerti.

La **seconda indagine "Le caratteristiche e la soddisfazione degli utenti dei Centri per l'impiego toscani"** ha l'obiettivo di tracciare un *identikit* delle persone che si rivolgono al Centro per l'Impiego nel territorio regionale e fornire un preliminare quadro di soddisfazione degli utenti che hanno usufruito dei servizi nonché degli esiti occupazionali e delle condizioni economiche familiari.

Il metodo di rilevazione dati utilizzato è stato il metodo CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing); le informazioni sono state raccolte tramite un questionario strutturato composto di n. 22 quesiti prevalentemente a risposta chiusa.

Per ciò che riguarda le caratteristiche anagrafiche, nel complesso le donne costituiscono la maggioranza degli utenti ad eccezione delle Province di Massa Carrara mentre i cittadini stranieri rappresentano il 26,4% del totale degli utenti con prevalenza del genere femminile e nella classe di età over 30. Rispetto al livello di istruzione esistono sensibili differenze tra donne e uomini, inoltre le laureate rappresentano il 20% delle utenti dei CPI contro l'11% degli uomini, tra cui prevale, invece, il titolo di studio inferiore.

Con riferimento alla condizione occupazionale, la percentuale degli intervistati che ha dichiarato di essere disoccupato al momento in cui si è rivolto al CPI è pari all'84%, la restante parte si è dichiarata in cerca di prima occupazione. Inoltre, comparando genere e settori, la maggioranza dei disoccupati di genere maschile proviene da settore industriale, mentre quella femminile dal commercio e dai servizi.

L'ultimo elemento analizzato nell'indagine riguarda le "caratteristiche familiari": in sintesi si riscontra che i giovanissimi abitano nel 71% dei casi con i genitori, la fascia che va dai 35 ai 44 anni è quella maggiormente interessata dalla presenza dei figli, mentre gli utenti in coppia senza figli a carico si concentrano nella fascia di età over 44 anni.

12.2 Risultati delle misure di informazione e pubblicità dei fondi attuate nel quadro della strategia di comunicazione

Secondo quanto previsto dal Piano di Comunicazione 2016, nel corso di tale annualità sono stati realizzati **5 eventi di presentazione, 1 intervento sperimentale di orientamento e l'evento annuale FSE**, in particolare si tratta delle seguenti azioni in forma convegnistica/seminariale:

- evento di presentazione del nuovo modello di governance funzionale ai fabbisogni formativi del mondo produttivo ed orientata al lavoro "**La Formazione professionale che cambia**", tenutosi a Firenze il 5 febbraio 2016;
- evento di presentazione dell'avviso regionale finalizzato al sostegno dell'offerta dei servizi per la prima infanzia "**Europa e Regione Toscana per i diritti dei bambini e dell'infanzia**" tenutosi a Firenze il 3 marzo 2016;
- evento organizzato in collaborazione con la **Rete Europea dei Servizi pubblici per l'impiego** su lavoro e servizi per il lavoro articolato in un convegno regionale e vari eventi territoriali finalizzati a far conoscere e promuovere i servizi dei Centri per l'impiego della Toscana per le imprese. Gli eventi si sono tenuti il 7 aprile 2017;
- evento di presentazione del nuovo avviso integrato per la formazione strategica nel settore della nautica e della logistica e degli esiti dell'avviso per il settore della moda "**La Formazione Strategica in Toscana: le Opportunità del FSE 2014-2020**" tenutosi a Firenze il 30 maggio 2016;
 - evento di presentazione delle opportunità in materia di formazione e lavoro "**Voucher, tirocini ed apprendistato: i nuovi bandi in materia di formazione e lavoro**" tenutosi a Firenze il 4 luglio 2016;
 - iniziativa sperimentale di orientamento per favorire il dialogo tra i giovani il mondo universitario e del sistema produttivo "**Orienta il tuo futuro- l'Alta Formazione per costruire le competenze professionali**" tenutosi a Firenze il 28 novembre 2016. Circa **700 le persone coinvolte**: 350 studenti delle classi V delle scuole superiori provenienti da tutte le province; 200 gli studenti universitari e altrettanti insegnanti e formatori. L'iniziativa si inseriva, come l'evento annuale del PO FSE 2016, nell'ambito della Settimana Europea delle competenze nell'istruzione e formazione professionale;
 - **evento annuale del PO FSE 2014-2020** "Libera il tuo talento! Formazione e Lavoro: l'Europa che ci piace!". L'iniziativa tenutasi a Firenze il 6 dicembre 2016 è stata articolata in due sessioni specifiche. La prima "Scuola, Formazione e Lavoro: un'Alleanza vincente" è stata finalizzata ad approfondire il tema dell'alternanza scuola-lavoro e all'apprendistato, ovvero all'integrazione tra scuola e imprese. La seconda, "Giovani al Lavoro e in Formazione: l'Europa che ci piace" dedicata agli approfondimenti del Programma operativo regionale (POR) del Fondo sociale europeo (FSE) 2014-2020, è stata l'occasione per fare il punto sull'avanzamento del programma e sulle prossime opportunità. L'evento ha peraltro ospitato per la prima volta la rappresentazione teatrale "Accénti on Air" che ha dato voce alle storie dei protagonisti degli interventi finanziati dal Fse in Toscana nell'ambito del progetto Giovanisi e l'esibizione dell'attore comico toscano Lorenzo

Baglioni, ispirata alle politiche giovanili della Regione Toscana. In particolare durante l'evento è stato presentato il video dell'attore comico Lorenzo Baglioni che ha valorizzato le storie di alcuni giovani toscani che beneficiato nell'ambito del progetto Giovanisi di opportunità offerte dal POR FSE 2014-2020 che ha registrato sul canale youtube oltre 18 mila visualizzazioni https://www.youtube.com/watch?v=XarsUD7_lqQ#action=share

I partecipanti sono stati circa **500**.

Sono stati realizzati video promozionali degli eventi del 28 novembre e del 6 dicembre, andati in onda su Italia 7, la televisione locale toscana più vista. Sono stati realizzati in tutto 26 passaggi in varie orari, relativamente ai 3 speciali di 15 minuti e alle 9 pillole.

Nel corso del 2016 è stata inoltre attivata una specifica campagna di comunicazione per promuovere l'avviso del Servizio Civile dal titolo "Fai una scelta Civile" per cui è stato predisposto uno specifico video che ha registrato sul canale youtube circa 800 visualizzazioni. Per promuovere la misura del servizio civile sono state altresì effettuate pubblicazioni su testate on line (7) e radiofoniche (9), che hanno effettuato 4 passaggi al giorno per 14 giorni.

Sono stati poi state attivate ulteriori azioni di comunicazione quali:

- predisposizione di brochure/materiali cartacei: **pubblicazione sul Sole 24 Ore** dal titolo "Toscana Europa" che illustra le attività di tutti i fondi comunitari regionali toscani ; **opuscolo sugli interventi FSE** rivolti per giovani consegnati agli studenti che hanno partecipato al Treno della Memoria (consegnati a: 580 studenti delle ultime due classi degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado della regione, 80 studenti universitari, 70 insegnanti, rappresentanti delle associazioni partecipanti all'iniziativa). L'opuscolo aveva anche una finalità di portata più ampia tesa a promuovere lo spirito di appartenenza al contesto europeo;
- predisposizione di gadget promozionali degli opportunità della programmazione FSE 2014-2020 (penne, agende, pennette usb, power bank per cellulari). Sono stati prodotti e distribuiti i seguenti gadget: 1.500 penne a sfera e a colori assortiti, 500 cartelle portadocumenti, circa 1.800 power bank, 1.000 bracciali di gomma con carica batteria micro USB, 1.200 agende giornaliera.

Per quanto riguarda le attività di comunicazione tramite social network al momento concentrate tramite l'account **Twitter** registra che i follower sono aumentati di circa 200 unità nel corso del 2016 passando da 170 a 389.

Inoltre, al fine di valutare i primi risultati delle attività di informazione e comunicazione attivate nell'ambito del Piano di comunicazione del PO, come previsto dall'art. 111, paragrafo 4 lettera b) del Reg. 1303/2016, l'AdG ha affidato ad Irpet un'indagine in merito alla conoscenza del FSE da parte dei cittadini toscani e, conseguentemente, all'efficacia del Piano di Comunicazione stesso. L'indagine - svolta su base campionaria su due target distinti, cittadini e beneficiari degli interventi - è stata realizzata attraverso la somministrazione di interviste telefoniche con metodo C.A.T.I. sulla base di un questionario elaborato di concerto con l'AdG. Alla data di elaborazione della presente Relazione è possibile fornire alcune preliminari risultati di tale indagine, in particolare hanno dichiarato di conoscere i Fondi SIE e il loro contributo allo sviluppo economico e sociale della Toscana:

- per quanto riguarda il primo target "cittadini", il 57% degli intervistati su un campione di 1.000 soggetti, costruito tenendo conto del genere e delle classi di età fino ai 65 anni,;
- con riferimento al target "beneficiari", le percentuali mostrano una forte disomogeneità rispetto allo stato occupazionale degli intervistati, la consapevolezza più alta con l'89% del campione è tra gli occupati, solo il 47% per i disoccupati.

13. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE (articolo 50, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1303/2013). Richiesto nella relazione da presentare nel 2017) Opzione: relazione sullo stato dei lavori

In merito non rilevano azioni da ottemperare ai fini delle condizionalità ex ante in quanto la Regione risultava adempiente con riferimento alle condizionalità di pertinenza al momento dell'adozione del PO. Come riportato nelle tabelle 25 e 26 del PO risultavano solo parzialmente soddisfatte le condizionalità di carattere nazionale collegate alla materia degli appalti pubblici e degli aiuti di stato, nonché all'adozione di una politica nazionale per la Strategia di Inclusion Attiva (SIA). Alla data del 31/12/2016 si ritengono adempite le azioni per il loro soddisfacimento, come previsto nei relativi Piani d'azione nazionali, in particolare:

- per quanto concerne la SIA, si segnala che la stessa risulta soddisfatta come riportato nella Nota della CE Nota Ares (2016) 5436854 del 19/09/2016;
- relativamente alla condizionalità connessa al tema degli appalti pubblici, la condizionalità è stata soddisfatta avendo la Regione partecipato agli incontri sulla riforma del sistema degli appalti pubblici, come previsto dal Piano nazionale, e organizzato specifiche sessioni formative per il proprio personale;
- con riferimento alla condizionalità connessa al tema degli aiuti di stato, la condizionalità è stata soddisfatta avendo la Regione, coerentemente con quanto previsto dal Piano nazionale, provveduto ad individuare referenti interni regionali,

nonché i soggetti incaricati dell'alimentazione della nuova BDA, partecipato agli incontri tematici organizzati a livello nazionale, garantendo altresì lo scambio informativo ai fini del monitoraggio degli interventi.

Tabella 14

Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili

Condizionalità ex-ante generale	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni (per ciascuna azione)
G4 - Esistenza di dispositivi che garantiscono l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	1 - Dispositivi che garantiscono l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.	La condizionalità è stata soddisfatta avendo la Regione partecipato agli incontri sulla riforma del sistema degli appalti pubblici, come previsto dal Piano nazionale, e organizzato specifiche sessioni formative per il proprio personale		PdCM- Dipartimento politiche europee	S	S	31/12/2016	
G5 - Esistenza di dispositivi che garantiscono l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	3 - Dispositivi che garantiscono la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.	La condizionalità è stata soddisfatta avendo la Regione, coerentemente con quanto previsto dal Piano nazionale, provveduto ad individuare referenti interni regionali, nonché i soggetti incaricati dell'alimentazione della nuova BDA, partecipato agli incontri tematici organizzati a livello nazionale, garantendo altresì lo scambio informativo ai fini del monitoraggio degli interventi		DPS	S	S	31/12/2016	

Tabella 15

Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante tematiche applicabili

Condizionalità ex-ante tematica	Criteri non soddisfatti	Azioni attuate	Termine (data)	Organismi responsabili	Azione completata entro il termine ultimo di presentazione (S/N)	Criteri soddisfatti (S/N)	Data attesa per l'attuazione completa delle azioni rimanenti	Osservazioni (per ciascuna azione)
T09.1 - Esistenza e attuazione di un quadro politico strategico nazionale per la riduzione della povertà ai fini dell'inclusione attiva del mercato del lavoro alla luce degli orientamenti in materia di occupazione.	3 - contenga misure a sostegno del conseguimento dell'obiettivo nazionale relativo a povertà ed esclusione sociale (come definito nel programma nazionale di riforma), che comprende la promozione di opportunità di occupazione sostenibili e di qualità per persone a più alto rischio di esclusione sociale, comprese le persone appartenenti a comunità emarginate;	Il MLPS ha provveduto ad adottare gli atti necessari al soddisfacimento della condizionalità entro il termine prefissato.	31/12/2016	MLPS	S	S	31/12/2016	Cfr. Nota Ares (2016) 5436854 del 19/09/2016 in cui si dichiara soddisfatta la condizionalità

14. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI CHE POSSONO ESSERE AGGIUNTE, A SECONDA DEL CONTENUTO E DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA OPERATIVO (articolo 111, paragrafo 4, secondo comma, lettere a), b), c), d), g) e h), del regolamento (UE) n. 1303/2013)

14.1 Progressi compiuti nell'attuazione dell'approccio integrato allo sviluppo territoriale, incluso lo sviluppo delle regioni che affrontano sfide demografiche e svantaggi naturali o permanenti, lo sviluppo urbano sostenibile e lo sviluppo locale di tipo partecipativo nell'ambito del programma operativo

La Regione Toscana ha aderito alla Strategia Nazionale dell'Area Interne (SNAI) e con DGR 32/2014 è stato dato mandato all'AdG del POR FESR di costituire un Nucleo tecnico operativo avente il compito di coordinare tutte le procedure previste.

Sono stati poi individuati **194 comuni** quali territori eligibili, attraverso uno studio condotto da Irpet, e la Regione Toscana con DGR 314/2015 ha approvato la graduatoria delle proposte di candidatura di aree di progetto che individua **i territori del Casentino e della Valtiberina quali aree sperimentale per la realizzazione di un progetto di territorio**. Al tempo stesso per le altre due aree riconosciute candidabili alla Strategia nazionale, ovvero quelle presentate dalla **Unione comuni Garfagnana** e dei territori delle **Province di Firenze e Prato** di cui alla proposta presentata dalla Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, si procederà per fasi successive, di intesa con il Comitato nazionale, alle azioni di animazione territoriale per la elaborazione delle strategie di sviluppo. Ulteriori due aree, quella dalla Unione dei comuni montani Amiata grossetana e dal Comune di Castelnuovo Val di Cecina, saranno oggetto di un approfondimento per la candidabilità alla Strategia nazionale.

Con specifico riferimento al contributo del FSE 2014-2020 alla Strategia per le Aree Interne, il POR intende contribuire all'attrattività territoriale e allo sviluppo delle aree interne della Regione attraverso azioni specifiche integrate e coordinate con gli interventi degli altri Fondi e garantendo l'allocatione di risorse per interventi nei territori individuati come area di progetto fino ad un massimo dell'1% del piano finanziario (circa 7 meuro).

Rispetto alle modalità attuative della Strategia per le Aree Interne, la DGR n. 308 del 11 aprile 2016 ha approvato le seguenti procedure: 1) l'individuazione di riserve, in attuazione delle Strategie di Area e dei relativi APQ e 2) la previsione di **premierità** tra i vari criteri di selezione nelle procedure ad evidenza pubblica a sostegno delle finalità generali della SNAI e applicabili ai territori classificabili come Aree interne.

La fase di avvio della programmazione operativa ha fatto emergere alcune difficoltà nella implementazione delle modalità attuative individuate: nelle proposte progettuali in alcuni casi sono stati valorizzati **interventi non perfettamente coerenti con il POR FSE**, con il suo documento attuativo di dettaglio (PAD) o con la programmazione regionale prevista in specifici ambiti (programmazione triennale in materia di formazione, programmazione in ambito sociale, etc.); il **carattere competitivo delle procedure** di selezione delle operazioni può comportare il mancato finanziamento delle aree pilota; risulta difficile prevedere a priori quali possano essere i fabbisogni che le aree pilota potranno andare ad esprimere e pianificare quindi una "riserva finanziaria" su un Asse ovvero su una priorità di investimento.

L'amministrazione è tuttora impegnata nella definizione di azioni volte al superamento delle problematiche rilevate, tra cui un costante monitoraggio degli interventi programmati per una migliore aderenza al Programma Operativo e la modifica dei criteri di selezione delle operazioni prevedendo una "riserva" in favore delle aree pilota. Inoltre sono stati istituiti tavoli partenariali tra gli uffici regionali e i rappresentanti delle Aree per la definizione più puntuale di modalità operative e strumenti a supporto dell'attuazione della Strategia.

Per lo stato di avanzamento degli interventi si rimanda al paragrafo 11.3.

14.2 Progressi compiuti nell'attuazione di azioni intese a rafforzare la capacità delle autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare i Fondi

L'attuazione degli interventi previsti nel Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) deve essere valutata alla luce dell'evoluzione complessiva delle attività svolte dall'Amministrazione regionale. L'avvio della programmazione 2014 – 2020 ha coinciso, infatti, con un periodo di importanti riforme, di grande impatto in termini organizzativi e procedurali, che hanno comportato cambiamenti alle strutture amministrative regionali e la conseguente riacquisizione di alcune funzioni di rilievo come, ad esempio, la formazione professionale ed il lavoro. Stante tale contesto amministrativo, con la recente approvazione del SI.GE.CO del POR FSE, è stata effettuata un'analisi organizzativa preliminare tenendo conto che a partire dal 2017, e per gli anni successivi, l'attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione si intensificherà per effetto dell'avvio di un numero elevato di procedure e bandi di recente programmazione e per la contestuale necessità di garantire il rispetto degli indicatori finanziari e di performance previsti dal nuovo regolamento comunitario. In tale quadro si colloca l'introduzione di uno strumento di programmazione delle procedure di evidenza pubblica comune a tutti i fondi comunitari, il Cronoprogramma dei bandi, introdotto nel 2016 con un duplice obiettivo: fornire indirizzi programmatici ai soggetti coinvolti nell'attuazione delle spese e garantire un'informazione preventiva e trasparente ai potenziali beneficiari sulle

opportunità di finanziamento e monitorare il rispetto dei tempi dell'iter procedurale di ciascuna procedura di evidenza pubblica programmata.

Per quanto concerne specificamente l'avanzamento degli interventi di rafforzamento amministrativo programmati si rappresenta che:

- rispetto al **supporto di competenze specifiche** all'AdG e agli altri soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma si è proceduto ad apportare i necessari aggiornamenti ai nominativi dei referenti interni regionali sulle materie individuate: appalti pubblici, aiuti di stato, aspetti giuridico legali connessi alla gestione degli interventi, normativa anticorruzione;
- riguardo al **rafforzamento e stabilizzazione della dotazione organica dei settori regionali**, è stato avviato il reperimento di personale attraverso procedure concorsuali e procedure di mobilità interna, che, dopo una battuta d'arresto nel corso del 2016, si prevede possa essere riattivato gradualmente per effetto delle cessazioni legate alla progressiva scadenza dei contratti a tempo determinato non rinnovati;
- con riferimento alla **qualificazione del personale coinvolto nella gestione del POR**, sono stati svolti numerosi moduli formativi sia su tematiche più generaliste collegate alla gestione dei fondi sia su ambiti più specifici, quali gli aiuti di stato, gli standard internazionali di audit e la tematica ambientale, attraverso la formazione sul Piano di Indirizzo Territoriale a valenza di Piano Paesaggistico, per il quale si rimanda inoltre al paragrafo 11.3. Si segnala inoltre che l'AdG ha avviato delle specifiche sessioni formative per il personale regionale in merito alle procedure di monitoraggio, controllo e rendicontazione della spesa adottate nell'ambito del SI.Ge.Co. del POR e alle novità introdotte nel SI;
- relativamente all'**adeguamento e sviluppo del sistema informativo del POR**, è proseguito il processo di adeguamento del precedente Sistema alle novità della programmazione 2014/2020 nonché dell'assetto istituzionale regionale e, a seguito di verifica, è stato adottato dall'AdA il parere positivo senza riserve. Pur tuttavia occorre fare presente che la numerosità degli interventi di adeguamento apportati ha richiesto un tempo superiore a quello previsto e questo ha comportato un rallentamento nell'allineamento dei dati di progetto all'interno del SI;
- in merito all'**estensione del ricorso alle opzioni di semplificazione**, si segnala l'introduzione a 6 procedure di selezione tra cui alcuni avvisi multifiliera (moda, nautica e logistica) e l'avviso rivolto ai lavoratori coinvolti nelle aree di crisi di Massa Carrara e Piombino.

14.3 Progressi compiuti nell'attuazione di eventuali misure interregionali e transnazionali (possibilità di includere dati opzionali nella relazione sullo stato di attuazione)

La Regione Toscana ha previsto sin dalla fase di programmazione interventi a carattere transnazionale per la promozione di scambi di buone pratiche e, in particolare, per supportare e facilitare il processo di sviluppo del capitale umano sia in termini di **miglioramento della occupabilità dei cittadini toscani** sia nel senso del **rafforzamento della capacità competitiva** del contesto economico regionale. Destinatari privilegiati di tali azioni sono, coerentemente con la finalità generale del Progetto GiovaniSi, i giovani toscani.

Gli interventi in questione si concentrano sull'Asse A "Occupazione" e C "Istruzione e formazione".

Nel primo caso sono **azioni di sostegno diretto alla mobilità delle persone** per esperienze di studio, formazione e lavoro all'estero e interventi finalizzati alla creazione e rafforzamento delle reti di scambio di informazioni attraverso in particolare la rete Eures. Tali interventi entreranno in piena fase attuativa a partire dal 2018.

Nell'ambito dell'Asse C sono invece stati programmati sia **azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria ed equivalente** volti a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria e sistema produttivo, sia interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi di alta formazione. A partire da tali linee direttrici sono stati attivati numerosi interventi riconducibili alle seguenti principali tipologie:

- assegnazione delle Borse Pegaso per la frequenza di dottorati internazionali (56 borse triennali) e a corsi realizzati in rete tra Università, enti di ricerca e con il collegamento con le imprese (154 borse triennali);
- assegnazione di voucher per l'Alta Formazione all'estero finalizzati alla partecipazione a master (87 voucher) e a dottorati (8 voucher);
- attivazione di percorsi di Alta Formazione e Ricerca (AFR) composti da periodi di formazione post lauream all'estero e periodi di ricerca (30 borse).

Con riferimento a progetti a carattere interregionale si segnala che con Delibera 1149 del 22 novembre 2016 la Regione Toscana ha aderito all'Accordo di cooperazione in materia di comunicazione nell'ambito del FSE, tra le Regioni Basilicata, Sicilia, Toscana, Umbria e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e, in particolare, al progetto **European Social Sound**. Tale progetto – che sarà avviato nel corso del 2018 - rappresenta un'iniziativa informativa itinerante sulle politiche FSE (progetti realizzati grazie ai Fondi Europei sul lavoro e la formazione) abbinato ad un contest-talent per band emergenti e si colloca tra le iniziative che le Regioni partner si sono impegnate a realizzare – nell'ambito di una strategia

congiunta di comunicazione del FSE - per individuare migliori strategie di diffusione delle attività comunitarie, intercettare in maniera maggiormente efficace i gruppi target FSE, diffondere maggiore consapevolezza di cittadinanza europea. Al contempo, la Regione Toscana ha deciso di promuovere sin dal 2017 la modalità innovativa, sottesa al progetto, che consiste nell'utilizzare il linguaggio musicale come strumento di aggregazione del mondo giovanile per raggiungere la più ampia platea di destinatari degli interventi FSE difficile da raggiungere (NEET e Drop out). La **campagna di comunicazione** – che si svolgerà nel periodo giugno-dicembre 2017- sarà volta ad intercettare i giovani beneficiari FSE nei luoghi principali di aggregazione, rassegne ed eventi musicali, concorsi orientati al *talent scouting*, diffusi sul territorio regionale.

14.4 Se del caso, il contributo alle strategie macro-regionali e relative ai bacini marittimi.

La Regione Toscana, pur non rientrando tra i territori coinvolti dalle strategie macro-regionali europee, fa parte della **Conferenza delle Regioni Marittime Periferiche (CRPM)**, ovvero l'associazione che riunisce i rappresentanti delle Regioni d'Europa, in particolare, della periferia marittima, i quali condividono il principio di uno sviluppo equilibrato e policentrico dell'Europa e che, pertanto, in tale prospettiva definiscono e promuovono i loro interessi comuni. Attualmente la Presidenza della Regione Toscana detiene il ruolo di Vice Presidenza della CRPM a seguito di nuove elezioni avvenute nel corso dell'Assemblea generale nel novembre 2016, con delega alla coesione, 1 dei 5 *policy work* che includono anche dimensione marittima; accessibilità; energia e clima, Agende globali.

Inoltre all'interno della Conferenza la Regione fa parte in particolare di una delle 6 Commissioni geografiche, la CIM - Commissione Inter-Mediterranea -, creata in Andalusia nel 1990 con lo scopo di rappresentare gli interessi delle regioni mediterranee all'interno delle principali negoziazioni europee e di affrontare le problematiche comuni a tutte le regioni mediterranee, raggruppa circa 50 regioni appartenenti a dieci Stati (Cipro, Spagna, Francia, Grecia, Italia, Libano, Malta, Marocco, Portogallo, Tunisia). Inoltre, la Commissione è attualmente fortemente impegnata a dare impulso alla West Mediterranean Strategy, sottesa all'*Initiative for the sustainable development of the blue economy in the western Mediterranean*, di cui alla Comunicazione COM(2017) 183 final della CE del 19 aprile 2017.

Specificamente sul tema della politica di coesione, la Regione Toscana attraverso la Vice Presidenza della Conferenza ha fornito un importante **impulso al dibattito sulla Politica di coesione post 2020**, individuando chiari obiettivi e proposte di cambiamento, enunciando altresì i principi intorno ai quali essa deve riformarsi.

Di seguito si forniscono alcune considerazioni effettuate nell'ambito della CRPM specificamente sulla politica di coesione post 2020 e in particolare sulla sua dimensione macro- regionale.

Per quanto riguarda il primo aspetto, la Conferenza ha sottolineato il **ruolo delle autorità regionali e locali** nella politica di coesione auspicando modifiche sostanziali per la **semplificazione** della stessa in favore sia dei beneficiari sia delle Autorità di Gestione dei Programmi, preservando un **approccio bottom up**, nonché l'importanza che la politica di coesione mantenga il **perseguimento di obiettivi a lungo termine**, rappresentando attraverso di fondi SIE un efficace strumento di investimento sui territori e, in quanto tale, da non computare rispetto al deficit nazionale definito nel Patto di stabilità e crescita.

Con riferimento alla dimensione macro – regionale, la Conferenza ha elaborato un documento in cui, tenendo conto quanto espresso dalla Commissione europea nella Relazione sull'attuazione delle strategie macroregionali nell'Unione europea dello scorso dicembre 2016, sono individuate delle specifiche raccomandazioni tra cui:

- creazione di una Task Force "Strategie a dimensione macroregionale" tra le Direzioni generali interessate all'interno della Commissione europea,
- prevedere dei dispositivi chiari e semplici da attuare per le autorità di gestione dei fondi SIE in modo che i PO prevedano dei bonus per i progetti a dimensione macroregionale,
- rafforzare la partecipazione, in particolare finanziaria, degli Stati nella cooperazione transnazionale.

14.5 Progressi compiuti nell'attuazione delle misure in materia di innovazione sociale

Sul fronte dell'innovazione sociale le misure programmate sull'Asse B del PO sono finalizzate a rafforzare la capacità di inclusione sociale del sistema regionale, non solo attraverso il potenziamento delle capacità dei servizi pubblici, ma anche potenziando le condizioni di contesto per la promozione delle capacità dell'individuo, oltre che dei sistemi economici e sociali territoriali. In particolare si è messo in campo:

- **un'azione di formazione tesa a sviluppare un processo di *capacity building* a livello di zone socio-sanitarie** in grado di assicurare alle strutture di governance istituzionali (Società della Salute, Associazioni e Unioni di Comuni) il supporto e l'accompagnamento nell'attivazione e nel sostegno ai processi inclusivi e partecipativi sia sulla dimensione istituzionale che su quella comunitaria, alle tecnostutture di livello zonale, le competenze per assicurare il funzionamento di assetti organizzativi in evoluzione (Uffici di piano); alle reti territoriali (pubblico/privato) la possibilità di costruire

progettazioni basate su approcci di tipo inclusivo e partecipato, finalizzate all'utilizzo dei Fondi nazionali ed europei, nonché al fund raising.

- **l'infrastrutturazione dei servizi di accompagnamento al lavoro per l'inclusione socio-lavorativa di soggetti vulnerabili**, che integrandosi con le azioni previste dal PON SIA, si articola sulla capacità delle Zone distretto di strutturare processi inclusivi e partecipativi in grado di innescare un rapporto sistematico tra le innovazioni dei sistemi di servizio, i bisogni e le dinamiche delle comunità locali e delle loro risorse (competenze formali, capacità informali, attivazione di reti e di capitale sociale); sull'adozione di un approccio metodologico ed operativo che di fatto introduce, anche nell'ambito dell'inclusione sociale e lavorativa, la valutazione multidimensionale del bisogno, la costruzione di un progetto personalizzato e la "presa in carico integrata" distinta da una presa in carico di tipo leggero e riferita a situazioni non ancora segnate da gravi difficoltà e multi problematicità;

- **l'adozione di una strumentazione operativa** in grado di favorire: la multidimensionalità degli approcci professionali; la valutazione e la profilazione delle persone e delle aziende per il matching; l'attivazione delle risorse personali e di contesto attraverso la sottoscrizione del patto di inclusione; la personalizzazione degli interventi e la capacitazione individuale e dei contesti comunitari. In particolare con il primo bando sull'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati è stata prevista, sull'intero gruppo target, la sperimentazione di strumenti valutativi su base ICF (International Classification of Functioning). Tramite l'avvio della classificazione ICF della disabilità, nelle politiche del lavoro e in particolare nei processi di accompagnamento al lavoro, si intende infatti capovolgere la valutazione della disabilità da misurazione dello svantaggio a individuazione dei fattori che possono migliorare l'integrazione sociale delle persone. L'adozione di tale metodologia mira a fornire uno standard di valutazione funzionale delle persone che ne permetta una maggiore e migliore possibilità di inclusione lavorativa e sociale.

14.6 Progressi compiuti nell'esecuzione di misure intese a rispondere ai bisogni specifici delle aree geografiche particolarmente colpite dalla povertà o dei gruppi di destinatari a più alto rischio di povertà, discriminazione o esclusione sociale, con particolare riguardo per le comunità emarginate e le persone con disabilità, i disoccupati di lungo periodo e i giovani non occupati, comprese, se del caso, le risorse finanziarie utilizzate

Le analisi socio – economiche sul territorio regionale hanno evidenziato che anche la Toscana, nonostante l'alto livello di benessere e coesione sociale, registra oggi un sensibile livello di sofferenza sociale con un aumento della popolazione a rischio povertà e esclusione sociale. A tal fine la Regione ha avviato nel corso del 2016 un dibattito interno per individuare le misure e le modalità migliori tese ad intervenire sul tema della povertà, mettendo a factor comune **iniziative già intraprese attraverso il POR FSE** – in particolare ci si riferisce agli interventi di **presa in carico multi-professionale** finalizzati al miglioramento dell'occupabilità dei soggetti destinatari (disabili e persone maggiormente vulnerabili) finanziate a valere sull'Asse B Inclusione sociale - e **nell'ambito del PON Inclusione** – con la **sperimentazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA)** che ha registrato al 31/12/2016 il finanziamento in Toscana di 1.577 domande sulle 5.800 presentate corrispondenti su scala annuale ad una spesa di circa 6 milioni di euro – e da intraprendere attraverso il ricorso anche a risorse regionali e statali. Tale lavoro comporterà l'adozione di un **Piano di contrasto alla povertà** – in fase di finalizzazione – teso, da un lato, ad attuare **interventi individualizzati** (che coinvolgono non solo chi si trova sotto una determinata soglia di reddito, ma anche i giovani che trovano serie difficoltà ad entrare nel mercato del lavoro, le persone in età avanzata che hanno perso il lavoro, soggetti e famiglie con particolari patologie sanitarie, e coloro che vivono in aree interne in cui risulta particolarmente disagevole accedere ai servizi essenziali), dall'altro, orientato a rafforzare la capacità di inclusione sociale del sistema regionale attraverso altresì un **sistema di governance integrata** sul territorio e una **Cabina di regia** dedicata.

In linea generale le azioni previste sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- **contrasto al fenomeno della povertà**, attraverso l'ampliamento della platea attuale dei destinatari del SIA e l'attuazione della misura "reddito di inclusione" individuata nella legge finanziaria (*ndr*, confermata con Legge delega n. 33 del 15 marzo 2017);

- **inclusione lavorativa delle persone svantaggiate**, ad esempio mediante progetti di presa in carico multi-professionale finalizzati al miglioramento dell'occupabilità dei soggetti destinatari (disabili e persone maggiormente vulnerabili) finanziati a valere sull'Asse B Inclusione sociale del POR FSE;

- **politiche del lavoro per il contrasto alla povertà**, tra cui si cita la sperimentazione regionale dell'assegno di ricollocazione a valere sull'Asse A Occupazione del POR FSE;

- **politiche abitative per il contrasto alla povertà**, attraverso la disponibilità di alloggi di edilizia residenziale pubblica, contributo ai canoni di locazione e misure a prevenzione degli sfratti per morosità incolpevole;

- **politiche scolastiche per il contrasto alla povertà**, ad esempio mediante gli avvisi pubblici di sostegno al sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia già finanziati nell'ambito dell'Asse B Inclusione sociale del POR FSE volti sia a qualificare le strutture sia ad ampliare la platea dei bambini fruitori.

Per l'avanzamento finanziario e fisico degli interventi FSE già in fase attuativa si rimanda al paragrafo 3 del presente documento. Nelle prossime Relazioni si darà conto dell'avanzamento di tutti gli interventi di contrasto alla povertà attivati sul territorio regionale, con specifico riferimento all'aggiornamento delle misure finanziate nell'ambito del POR FSE.